ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni dal pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 5 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1119

La Commissione dei diciotto finisce i suoi lavori

La riapertura della Camera e l'ordine del giorno

ROMA, 4, sera

La Commissione parlamentare dei 18 ha oggi definitivamente chiuso i suoi lavori. Non sono intervenuti alla riunione gli on. Salandra, Orlando, Di Scalea e Falcioni.

Sul verbale della seduta precedente l'on. Giolitti ha dichiarato che, riesaminata meglio per suo conto la questione della rigidità della lista, per i suoi molteplici inconvenienti non può approvarla, e si riserva di conseguenza ogni libertà durante la discussione parlamentare. L'on. Fera si associa alle considerazioni dell'on. Giolitti, riservandosi egli pure libertà di azione. L'on. Chiesa interrompe: «Ecco due dichiarazioni che dimostrano quanto di errato ci sia nel disegno di legge!».

Per i sottufficiali dell'Esercito e della Marina l'on. Paolucci ripropone che sia tolta la sospensione dal voto fissata dall'art. 3; illustra le ragioni già note di tale proposta, che è accettata all'unanimità.

La tutela dell'ordine pubblico

L'on. Turati esprime il voto che durante il periodo elettorale la tutela dell'ordine pubblico sia esercitata dai soli carabinieri reali e non da milizie volontarie di partiti. L'on. Fera vorrebbe che il Governo dicesse con chiarezza quali garanzie intenda dare per la tutela dell'ordine pubblico durante le elezioni. E' favorevole alla proposta dell'on. Turati, suggerendo però di limitarla al periodo delle operazioni elettorali. L'on. Micheli chiede che la Milizia volontaria sia esonerata dalle operazioni di pubblica sicurezza nelle giornate di sabato e domenica, durante le elezioni. L'on. Bonomi chiede invece che tale esonero si estenda a tutto il periodo elettorale, per tutte le milizie volontarie. L'on. De Gasperi si associa alla proposta dell'on. Micheli.

Contro tale proposta parlano gli on. Terzaghi, Casertano e Giolitti. Dopo ampia discussione viene messo in votazione l'ordine del giorno Bonomi, ripresentato dall'on. Turati. Viene respinto con l'astensione dal voto degli on. Micheli e de Gasperi.

I popolari per il voto politico alle donne

L'on. Micheli presenta quindi la seguente proposta di emendamento all'art. 2 del disegno di legge governativo: «In omaggio ai precedenti della Camera dei deputati e delle ripetute affermazioni dei vari partiti politici, si propone che l'art. 2 della legge 2 settembre 1919 sia modificata come segue: „Sono elettori tutti i cittadini d'ambo i sessi che abbiano compiuto il 21.mo anno di età o lo compiano non più tardi del 21 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste»."

Si tratta di accordare il voto politico alle donne. La proposta, dopo breve discussione, è rinviata a quando sarà esaminato alla Camera l'art. 1 dell'altro progetto governativo per l'elettorato amministrativo femminile.

L'on. Micheli fa di nuovo una proposta ispirata al concetto di ottenere un più ampio termine per la consegna dei certificati elettorali, che illustra ampiamente.

L'on. Casertano ritiene giustificate le preoccupazioni dalle quali è mosso l'on. Micheli, e accetta le modificazioni presentate da introdursi nel testo della legge. Ritiene però che la consegna dei certificati elettorali è sufficente s'inizi 30 giorni prima della convocazione dei comizi. La proposta viene approvata.

La Commissione incarica il relatore di compilare l'articolo, tenendo conto della modifica apportata.

L'on. De Gasperi si riserva di fare in sede di discussione alla Camera una sua proposta sul voto obbligatorio.

Come sarà la scheda di Stato

La Commissione discute poi la scheda di Stato. Vengono introdotti i tecnici comm. Bartoli, direttore delle officine carte e valori di Torino e il direttore della tipografia della Camera dei deputati. Questi fanno rilevare difficoltà di vario ordine e ritengono che per la preparazione, per la stampa, il fustellamento e l'ingommatura di 18 milioni di schede si richieda almeno un mese.

L'on. Chiesa insiste sulla sua proposta della scheda a tipo di biglietto postale. La proposta non viene approvata. La Commissione decide di prolungare il termine generale per la convocazione dei comizi dal decreto di scioglimento della Camera da 60 a 70 giorni. Decide inoltre di raccomandare al Governo che i lavori vengano affidati a vari stabilimenti.

La scheda di Stato avrà la forma di un modulo telegrafico. I segnali saranno ai lati. In mezzo vi saranno tre righe per le preferenze. La scheda di Stato avrà un talloncino dentellato per impedire la scheda girante, e un lembo esterno per la ingommatura. Avrà inoltre il fondo annerito per impedire la trasparenza. Si esclude poi per la confezione la carta filigranata.

Invece della consegna si potrà scrivere il numero col quale nella lista è graduato il candidato che si vuole preferire. Il tipo di scheda viene quindi approvato definitivamente.

Il relatore on. Casertano dichiara poi che il Governo non ha accettato alcuna modifica alle tabelle di circoscrizioni annesso al disegno di legge. L'on. Fera si riserva la libertà di azione, dichiadando che proporrà al Governo una modifica nel senso di non unire la Basilicata alle Calabrie. Gli on. Lazzari, Graziadei e Chiesa dichiarano che presenteranno degli allegati alla relazione di minoranza. La Commissione approva quindi senz'altro la relazione di maggioranza, già presentata dall'on. Casertano, dandola per letta, quindi si scioglie.

La relazione dell'on. Casertano

Nella relazione dell'on. Casertano, la quale sostiene la bontà del principio informatore del progetto di legge, ne combatte le opposizioni e ne illustra gli emendamenti, che non contraddicono al fondamento del progetto stesso. La relazione consta di cinque capitoli così distinti:

1) Necessità della riforma, dopo il fallito esperimento della proporzionale; 2) Punti fondamentali del nuovo sistema: a) Collegio nazionale; b) circoscrizione regionale; c) limitazione del voto; d) applicazione del metodo proporzionale alle minoranze; 3) Limite d'età per conseguire l'eleggibilità; 4) Garanzie procedurali: a) scheda di Stato; b) tessera di identificazione; c) presidenza dei seggi; d) votazione in cabina; e) anticipazione dell'ora di votazione; f) garanzia del verbale; 5) Ineleggibilità e incompatibilità.

Notevoli i capitoli in cui si fa la critica del sistema proporzionale e si giustifica il nuovo metodo proposto dal Governo. Il relatore rileva che l'esperimento della proporzionale è fallito e tra gli argomenti più eloquenti, espressi da tabelle e da statistiche, sono da annoverarsi la durata più breve delle legislature, la vita ministeriale accorciata dalla media di un anno a sei mesi, il lavoro legislativo peggiorato quantitativamente e qualitativamente, l'impossibilità del Governo di Gabinetto, l'abuso del potere legislativo da parte del potere esecutivo, il maggiore discredito delle istituzioni parlamentari davanti al Paese. Tutto ciò a prescindere dagli innegabili difetti del meccanismo proporzionale adottato, che, autorizzando il baratto delle preferenze e delle aggiunzioni per la conquista del quoziente, finiva con l'allontanare i migliori elementi dalle competizioni elettorali e far disertare le urne, come è provato dalla discesa impressionante della media degli elettori votanti.

I precedenti di sistemi analoghi

Necessitava dunque di studiare un sistema che, eliminando i difetti della legge fondamentale in vigore, permettesse la formazione di maggioranze omogenee, necessarie alla funzione del Parlamento e al Governo del Paese. Il metodo proposto della lista prevalente, in confronto delle altre liste, ha i suoi precedenti nell'uguale sistema adoperato per le elezioni amministrative in uso senza inconvenienti, in seguito alla riforma votata dalla Camera italiana il 23 novembre 1921 in un progetto di parte socialista, che attribuiva alla lista prevalente i due terzi di posti. La stessa procedura è seguita in Inghilterra, dove, nelle ultime elezioni, la lista degli unionisti, che aveva raccolto 5 milioni di voti sopra 14 milioni di votanti, finì per conquistare 346 posti contro 259 conseguiti da tutte le liste di minoranza. Questo meccanismo è stato perfezionato, assicurando alle minoranze il terzo dei posti e conservando in tutte le circoscrizioni il numero fisso dei deputati loro assegnati.

Il relatore esamina le critiche fatte alla lista rigida, che era già nelle facoltà del partito prevalente, a cui non si può negare di portare un numero di candidati inferiore a quello assegnato per legge, ma che ora è stata resa obbligatoria per assicurare una quota inderogabile a favore delle minoranze e alla lotta elettorale un fattore di tranquillità. La tecnica procedurale è stata sensibilmente migliorata. Basterebbero la scheda di Stato e il voto obbligatorio in cabine, che sono conquiste lungamente desiderate dai partiti estremi, a rendere più benevolo il giudizio degli oppositori di buona fede.

Conclude il relatore che il fare una buona legge elettorale non giova, se l'applicazione non è parimenti buona. Fondamento per una retta applicazione della legge elettorale sono la sincerità e la libertà di voto, che la Commissione concorde invoca da partiti, popolo e Governo.

Si riunisce il Comitato di minoranza composto degli on. Micheli, Bonomi, Lazzari, Chiesa, Turati e Graziadei. Il Comitato approva la relazione Bonomi-Micheli. Resta quindi inteso che i commissari Chiesa, Lazzari e Graziadei presenteranno degli allegati, mentre Turati si limiterà ad esibire come allegato alla relazione di minoranza il suo noto ordine del giorno presentato il 15 u. s., ordine del giorno contenente le dichiarazioni dei principi del gruppo socialista unitario.

La relazione della minoranza

La minoranza della Commissione inizia la relazione premettendo che sente il dovere di riferire alla Camera le ragioni per le quali, in un argomento di tanta importanza, che trascende la contingenza dell'ora e tocca il modo di formazione dell'assemblea rappresentativa, essa si sia profondamente divisa dalla maggioranza della Commissione. La proposta di riforma elettorale così come è formulata, non si ispira ad alcuno dei grandi principi democratici, dei quali si è disputato di recente in tutte le grandi democrazie d'Europa.

La relazione si dilunga nelle critiche al sistema proposto (che non mira nemmeno a instaurare in pieno il sistema maggioritario) di questo sistema che prevalse per lungo tempo in Europa, e che ancora esiste in Inghilterra. La Commissione tocca quindi da vicino la questione del collegio nazionale, che presupporrebbe tutta la Nazione costituita da un unico collegio di lista. Liste di candidati per tutta la Nazione dovrebbero essere presentate al corpo elettorale nazionale, che senza preoccupazione localistica sceglierebbe tra quelle liste e tra quei candidati. Allora, ma soltanto allora, si eviterebbe quello spezzettamento del suffragio in altrettante circoscrizioni o collegi. Ma il sistema che oggi è proposto non arriva a costituire tutta la Nazione in collegio nazionale.

I commissari di minoranza quindi scrivono, che tutte queste osservazioni essi hanno fatto, perchè vogliono che resti ben chiaro che, come non ci si appella ai principi maggioritari e proporzionalistici, così non ci si può riferire al collegio nazionale e coprire con questa bandiera, ancora retaggio di nobilissime democrazie, un sistema del tutto nuovo ed empirico. La relazione si sofferma quindi dettagliatamente sulle fasi attraverso le quali è passato in seno alla Commissione il disegno di legge presentato dal Governo, e accenna ai fini che il Governo stesso si propone di raggiungere, «fini ben chiaramente espressi nella relazione ministeriale». Rileva infine che oggi, con il presente disegno di legge che assegna i due terzi dell'assemblea alla lista che prevarrà su ciascuna altra corrente, solo i grandi partiti organizzati e di massa potranno conquistare il Governo, e nota poi che l'attuale disegno di legge non corrisponde alle tendenze dei nostri tempi e alla pratica dei liberi regimi democratici. Essa ha però in sè scrivono i commissari di minoranza, la propria negazione, giacchè sarà distrutta dal gioco stesso che essa ha appoggiato.

La prima seduta della Camera

Dopo la riunione della Commissione, l'on. Casertano si è recato dal segretario generale della Camera, comm. Montalcini, ed ha consegnato la sua relazione, comunicandogli che la Commissione aveva ultimato i suoi lavori.

E' stato quindi affisso a Montecitorio l'ordine del giorno per la seduta di lunedì 9 luglio. L'ordine del giorno reca: 1) interrogazioni; 2) rinnovamento della votazione dello scrutinio segreto sui disegni di legge: conversione in legge del r. decreto 9 giugno 1921, N. 806 che approva la nuova tariffa generale dei dazi doganali; 3) discussione del seguente disegno di legge: modificazioni alla legge elettorale politica.

La seduta però sarà aperta con la commemorazione dell'on. Pietravalle.

E' già incominciata la corsa dei deputati per iscriversi a parlare sulla riforma elettorale. Sino a questa sera il numero degli iscritti a parlare è di 18, e cioè: Petrillo, Celesia, Angelo Mauro, Garosi, Paolo Cappa, Larussa, Gronchi, Bresciani, Matteotti, Girardini, Persico, Terzaghi, Cingolani, d'Alessio, Camera, Turati, Baldesi e Bongianchino.

Nei corridoi della Camera veniva commentata la riserva fatta dall'on. Giolitti contro la lista rigida, e la si metteva in relazione con un lungo colloquio che si svolse ieri sera tra l'on. Giolitti e l'on. Soleri. Quest'ultimo illustrò all'ex Presidente del Consiglio lo stato d'animo dei giolittiani piemontesi e meridionali, i quali si sono dichiarati nettamente contrari alla lista rigida. Le ragioni dell'opposizione sono note: i giolittiani sostengono che nelle circoscrizioni dove presumibilmente i fascisti sono in minoranza, la lista rigida toglie alle minoranze un numero non indifferente di mandati politici. I popolari continuano a rimanere chiusi, ma sembrano disorientati.

L'assassino del ministro delle Finanze czeco-slovacco dott. Rasin, Soufal, è comparso oggi dinanzi ai giurati di Praga ed è stato condannoto a 18 anni di carcere duro.

Le autorità alleate a Costantinopoli, hanno constatato il recente sbarco di armi e materiale da guerra a Beicos, nei sobborghi di Costantinopoli. I porti della costa europea sono stati provvisti di una guarnigione turca. Gli Alti Commissari alleati hanno protestato presso le autorità turche contro tali misure, chè sono in evidente contrasto con la convenzione di Mudania.

Come sarà costituito il Ministero dell'Economia nazionale

ROMA, 4, sera

Pare che già l'on. Mussolini abbia accolto l'adesione di un'alta personalità estranea al Parlamento, la quale accetterà l'incarico di dirigere il nuovo Ministero dell'Economia nazionale. E' stato interrogato un autorevole funzionario della Presidenza del Consiglio, per conoscere il nuovo ministro del Gabinetto fascista. Non sono in grado di comunicare tale nome — ha risposto l'interlocutore — posso soltanto assicurare che, interrogato al riguardo il Presidente del Consiglio, ha risposto: «Ho un nome formidabile».

Con la creazione del Ministero dell'Economia nazionale si osserva che il Governo fascista vuole marciare sul serio verso quella sintesi dei servizi economici che il sen. Saredo, presidente del Consiglio di Stato, fu il primo a preparare nel 1895. Probabilmente il Ministero dell'Economia nazionale sarà così ripartito: 1) Segreteria generale comprendente la segreteria del Consiglio generale dell'Economia nazionale, la direzione tecnica dei servizi e dei lavori, della statistica, ispettorato generale dei servizi scolastici, ispettivi e tecnici; 2) Direzione generale del credito (agricolo, industriale, commerciale e coloniale); 3) Direzione dell'agricoltura, del bonificamento e della colonizzazione, che comprenderà anche i servizi dell'irrigazione, del demanio forestale, della silvicoltura e della caccia); 4) Direzione tecnica dell'industria, che comprenderà anche il servizio della pesca, delle miniere, dei commestibili, dei carburanti, e dei lubrificanti: 5) Direzione generale del commercio e della politica commerciale (agricola e industriale).

Sarà così ricostituito e logicamente integrato l'ordinamento già abbastanza ragionevole del 1909, durato fino al 1916 con ulteriori accessioni o integrazioni, determinate anche dallo stesso bisogno politico di unificare principii, forme, leggi e metodi. Verranno poi proposte altre modificazioni dal Consiglio generale dell'Economia, che sarà un vero Parlamento tecnico del lavoro, della produzione e del credito.

Il battesimo delle bandiere delle nostre scuole al Colosseo

ROMA, 4, sera

Oggi i ragazzi di Trieste e dell'Istria, convenuti in Roma in devoto pellegrinaggio alla tomba del Milite Ignoto, si sono radunati al Colosseo per la benedizione delle loro bandiere. Il ministro della P. I on. Gentile dopo avere assistito allo sfilamento, in un commosso discorso rivolto agli alunni ha rilevato l'alto significato della cerimonia, che acquista un valore particolare dal luogo dove ancora oggi vibra così forte e così augusta l'anima di Roma.

Le parole dell'on. Gentile hanno avuto nei giovanetti larga corrispondenza e sono state salutate con applausi entusiastici.

Il battesimo delle bandiere è stato compiuto con rito religioso da mons. Pellizza; madrina è stata la gentile signorina Bottai.

Finita la cerimonia mons. Pellizza ha pronunziato brevi frasi di esaltazione patriottica incitando i fanciulli a crescere degni dell'Italia.

I ragazzi usciti dal Colosseo sfilando con braccio teso in atto di saluto, si sono recati al Pantheon a deporre due corone di allore sulle tombe dei Re. A questa visita erano presenti tutti i direttori generali del Ministero della Pubblica Istruzione.

Alle 16 poi alla Minerva il ministro on. Gentile ha ricevuto gli insegnanti, che hanno accompagnato a Roma le scolaresche. Egli si è detto lieto di esprimere il proprio compiacimento per la responsabilità cui gli insegnanti si sono volonterosamente sobbarcati organizzando il patriottico pellegrinaggio, responsabilità assunta con amore e con fede, perchè illuminata da un ardente palpito di patriottismo. Ha ricordato la permanenza fatta a Trieste quattro anni fa, augurando che, come gli è gradito oggi ricordarsi del tempo allora trascorso insieme esaminando e studiando i problemi della scuola, così possa essere grato nell'avvenire il ricordo della visita odierna, la quale riafferma la volontà comune di consacrare sè stessi alle fortune della Patria, con le quali sono intimamente legate le fortune della scuola.

I funerali dell'on. Pietravalle

NAPOLI, 4, sera

Solenni onoranze sono state tributate alla salma dell'on. Pietravalle. Numerosissime le corone inviate. Gran folla è accorsa ai funerali, a stento trattenuta dai cordoni di bersaglieri e di fanteria. Anche le autorità sono intervenute numerose, fra cui tutti i deputati e senatori residenti a Napoli, nonchè molti altri giunti da Roma e dalle province meridionali.

Alle 16 il fertero è trasportato nell'atrio del palazzo da amici di casa. Tra due fitte ali di popolo si è formato il corteo. Dietro il feretro sono il figlio dell'estinto e i parenti intimi. Quindi il Presidente della Camera on. De Nicola, il sindaco di Napoli e molti deputati e senatori. Il corteo è chiuso da un reparto di fanteria e di agenti comunali. Il corteo giunge così in piazza Amore. Parlarono dinanzi al feretro l'on. De Nicola a nome della Camera dei deputati, e il sindaco di Campobasso.

Quindi il corteo si è sciolto e la salma è proseguita, accompagnata dai parenti, alla stazione ferroviaria. Qui il feretro è stato deposto in un vagone adobbato con bandiere e con fiori. Il vagone è partito questa sera per Campobasso, dove domani avranno luogo le solenni esequie.

La Jugoslavia si prepara a ristabilire le relazioni con la Russia

ZAGABRIA, 4, sera

Secondo una notizia da Belgrado del *Morgen*, nei circoli politici jugoslavi si lavora attivamente al ristabilimento delle relazioni con la Russia. Si ritiene che il Governo stesso desidera una prossima ripresa di questi rapporti. Perciò si è invitato a Belgrado il console jugoslavo a Odessa, Supicic, per riferire sulla situazione in Russia, che egli ha definito normale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 24 giugno 1923, n. 1371, relativo alla erezione in ente morale dell'Associazione nazionale dei combattenti con sede a Roma.

Il decreto legge sulle pensioni ai mutilati e invalidi di guerra

illustrato al Consiglio dei ministri dal Sottosegretario alle pensioni

ROMA, 4, sera

Stamane alle 9.30 si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti membri del Gabinetto e cioè: i ministri Diaz, Thaon di Revel, Federzoni, De Stefani, Gentile, Oviglio, Rossi, Carnazza, De Capitani, Di Cesarò, l'on. Ciano, commissario per la Marina mercantile ed il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo.

La riforma delle pensioni di guerra

L'on. Rocco, sottosegretario alle pensioni, invitato appositamente, illustra lo schema di decreto da lui preparato, in relazione alle precedenti decisioni del Consiglio, sulla riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra. L'on. Rocco rileva che il decreto in discussione non è e non vuole essere una riforma radicalmente riformatrice della legislazione sulle pensioni di guerra, ma piuttosto una nuova organica e sistematica elaborazione dei principii che, attraverso successive tappe e un faticoso svolgimento, si erano venuti man mano affermando e determinando nei numerosi provvedimenti legislativi emanati in occasione della guerra libica e della guerra mondiale. Innovare troppo profondamente sulla legislazione vigente non sarebbe stato nè utile nè opportuno.

Non utile perchè sebbene formatasi in modo frammentario e qualche volta affrettato, la legislazione italiana contiene pregi innegabili che la pongono fra le migliori di Europa. Non opportuno perchè in un periodo di assestamento e di liquidazione in cui non si tratta tanto di legiferare per l'avvenire, quanto di provvedere, sia pure con maggiore ponderazione e precisione, al passato, non era possibile sconvolgere dalle fondamenta un sistema che aveva messo profonde radici nella coscienza giuridica del popolo italiano.

Si è preferito perciò di rinunciare alle troppo audaci innovazioni per restare nella tradizione ormai consolidata, precisando, chiarendo e perefezionando le norme che hanno fatto ormai le loro prove e che conosciamo bene nei loro pregi e nelle loro manchevolezze, e basando la riforma su concetti essenziali di differenziazione di gerarchia e di equità.

L'on. Rocco riferisce quindi che le Associazioni dei mutilati, delle madri, vedove dei caduti e dei combattenti hanno dato la loro adesione ai principii informativi della riforma e legge lettere entusiastiche dei rispettivi segretariati.

I principi fondamentali della riforma

L'on. Rocco, dopo aver riassunto tutti i precedenti e le vicende della legislazione 1912 (quando per la prima volta furono istituite, le pensioni di guerra differenziandole da quelle normali) alle riforme del 1916, del 1917 ed anni successivi, agli studi e progetti eseguiti dai suoi predecessori on. Rossini e on. Devecchi, passa a illustrare i principi fondamentali del progetto di legge, ricordando che il concetto giuridico della pensione di guerra si allontana notevolmente da quello della pensione normale.

La pensione di guerra è l'indennità che lo Stato corrisponde a coloro che a causa della guerra sono divenuti in tutto o in parte inabili al lavoro, e alle famiglie di coloro che, a causa del servizio di guerra, sono morti. Questo carattere giuridico della pensione di guerra ne rileva anche l'alto fondamento etico e certamente l'adempimento di un sacro dovere assunto dallo Stato verso coloro che l'hanno servito fino al sacrificio supremo.

Ma se questo è il fondamento etico e giuridico del diritto alla pensione di guerra, è chiaro che titolo per conseguire la pensione non può essere che la menomazione dell'integrità fisica per cui sia derivata una diminuzione della capacità di lavoro, e, per le famiglie, la morte, che siano state causate dal servizio di guerra. La causa del servizio di guerra è, dunque, un elemento in ogni caso indispensabile perchè sorga il diritto a pensione. E questo principio è pertanto in modo preciso affermato come regola generale e inderogabile nella legge.

Stabilito il titolo che dà diritto alla pensione di guerra, occorreva poi stabilire nelle sue linee fondamentali il trattamento da farsi agli invalidi e alle famiglie dei morti.

Il trattamento agli invalidi

Premesso che nel nuovo progetto non si fa distinzione fra soldati di carriera e richiamati, l'on. Rocco dice:

Due sono, in realtà, gli elementi della capacità di guadagno che è in ciascun individuo: l'abilità fisica e l'abilità professionale. Il primo elemento è in funzione della integrità fisica, il secondo è normalmente in rapporto con la posizione sociale.

Su queste basi la nostra legislazione ha foggiato un tipo ideale di lavoratore medio, alla cui determinazione è pervenuta stabilendo, da un canto una scala di menomazioni dell'abilità fisica prodotte dalla infinita varietà delle mutilazioni e delle malattie, dall'altro presumendo la posizione sociale, e quindi l'abilità professionale di ciascun militare, in relazione al grado da lui rivestito. Si è venuta così a trovare in possesso degli elementi essenziali che occorrono per stabilire quale fosse la capacità di guadagno del militare prima dell'evento di servizio e quale perdita pecuniaria egli abbia subito rimanendo invalido, o abbiano in caso di morte subito i congiunti viventi a suo carico.

Concludendo, la legislazione finora vigente, senza raggiungere la perfezione, ciò che non è possibile in questa materia, adotta un sistema che è certo il migliore di quanti altri ne siano stati escogitati. Per questo la nuova legge non se n'è voluta discostare.

Combattenti e non combattenti

Un motivo di natura non economica, ma strettamente morale, ha consigliato poi la introduzione nella nuova legge della distinzione tra combattenti e non combattenti, anche agli effetti della misura della pensione. La distinzione, già più volte invocata dalle Associazioni dei mutilati e dei combattenti, è pienamente consone al fondamento giuridico della pensione di guerra, essendo giusto che lo Stato più largamente dia quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare. E non può negarsi che questo vantaggio sia massimo nel caso del combattente.

Per poter attuare questa distinzione di alto significato morale, senza ledere le posizioni acquistate in base alla legislazione anteriore, la nuova legge, con innovazione ardita e sommamente benefica per i pensionati di guerra, si è risoluta a consolidare nella pensione l'assegno temporaneo concesso dal decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 764, ch'è scaduto il 30 giugno 1923. Il consolidamento avviene per l'intera somma attualmente goduta, a favore dei combattenti e delle loro famiglie, e per la metà dell'importo attuale per i non combattenti e delle loro famiglie, e per la metà dell'importo attuale per i non combattenti e loro congiunti.

Per tal modo, mentre i combattenti godono del vantaggio grandissimo di vedersi assicurato per sempre un vantaggio temporaneo e ormai scaduto, i non combattenti godono dello stesso vantaggio per la metà loro garantita.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 15 della nuova legge ha voluto considerare combattenti non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici del nemico, ma anche tutti coloro che, nelle zona delle azioni di combattimento, morirono o rimasero feriti o ammalati, ed anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona delle azioni di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici, in reparti mobilitati, purchè, in quest'ultimo caso si tratti di militari che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

Come si vede, la legge è sufficientemente larga nel riconoscere la qualità di combattente. E per meglio accentuare la giusta diversità di trattamento fatta ai combattenti e loro famiglie di fronte ai non combattenti ed alle famiglie loro, la nuova legge adotta una diversa terminologia per le pensioni degli uni e degli altri, qualificando come pensione o assegno privilegiato di guerra, la pensione o l'assegno del combattente e dei suoi congiunti, e come semplice pensione o assegno di guerra la pensione o l'assegno del non combattente o dei suoi congiunti.

Le tabelle per gli invalidi e mutilati

Le più importanti riforme della nuova legge rispetto al trattamento dei mutilati ed invalidi di guerra (pensioni dirette) concernono: le tabelle delle infermità, la soppressione dell'assegno temporaneo, le tabelle delle pensioni e degli assegni di superinvalidità e di cumulo, nonchè l'assegno integratore per la prole degli invalidi di prima categoria, l'assegno integratore per l'anzianità di servizio, la revisione della pensione per aggravamento e, infine, il trattamento degli invalidi mantenuti o assunti in servizio dello Stato o di un ente pubblico.

Notevole è, in modo speciale, l'assegno di superinvalidità e assistenza, a cui hanno diritto i grandi invalidi elencati nell'apposita tabella in cui essi sono classificati in sette sottocategorie, con una specificazione più esatta e più larga dei vari tipi di superinvalidità.

Gli assegni che comprendono tutti i diversi assegni finora concessi dalle varie leggi, fortemente aumentati, sono: di 12.000 lire per i grandi invalidi, elencati nella lettera A; di 10.000 per quelli della lett. B; di 8000 per quelli della lettera C; di 7000 per quelli della lettera D; di 6000 per quelli della lettera E; di 4000 per quelli della lettera F; e di 1600 per quelli della lettera G.

Tutte le promesse fatte a questa benemerita ed infelice categoria di invalidi sono state mantenute e spesso oltrepassate.

La nuova legge riconferma inoltre il principio della intangibilità della pensione, qualunque sia il grado di rieducazione professionale conseguita dall'invalido e qualunque sia lo stipendio o assegno che con il suo lavoro riesce a percepire, perchè il suo mantenimento si impone per ragioni di alta moralità e di utilità sociale, allo scopo di spingere i mutilati e gli invalidi a rieducarsi professionalmente e a ritornare al lavoro produttivo.

Il trattamento agli orfani e alle vedove

Tra le pensioni indirette bisogna distinguere nettamente due gruppi: da una parte le pensioni alle vedove e agli orfani, dall'altra le pensioni ai genitori e ai collaterali. Le prime sono concesse, di regola, in modo affatto indipendente dalle condizioni economiche dei pensionati e dalle conseguenze che sopra di esse ebbe la morte del militare.

Invece le pensioni dei genitori e dei collaterali non sono concesse come si è detto più sopra, se non quando il pensionato sia in istato di necessità economica, ed in questo stato si sia ridotto appunto a causa della morte del militare.

Circa la pensione delle vedove e degli orfani, vale il principio che la pensione è concessa collettivamente alla vedova e agli orfani, quando gli uni e gli altri coesistano o vivano insieme, e concessa in parte alla vedova e in parte agli orfani, quando coesistano ma non vivano insieme. E' concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova (art. 23, 26, 27, 29, 32). La legge conosce due tipi di pensioni vedovili, la pensione di guerra privilegiata o non, secondo che il militare era combattente o non combattente, e la pensione di riversibilità normale.

L'on. Rocco illustra quindi ampiamente i due tipi di pensione.

Le più importanti novità della legge che si ispira ai criteri accennati più sopra, sono le seguenti: 1. L'età del padre necessaria per acquistare il diritto all'assegno alimentare è elevata da 50 a 60 anni, ma posteriormente alla morte del militare in questo caso l'assegno decorre dal giorno in cui sono compiuti i 60 anni (art. 37 e 38). La elevazione del limite minimo di età è giustificata dalla considerazione che al di sotto dei 60 anni l'uomo è di regola abile al lavoro e capace di provvedere al proprio sostentamento. Non vi è alcuna ragione di gravare il bilancio con assegni ad uomini ancora nel pieno vigore dell'età e delle forze. Naturalmente è provveduto per la pensione ai genitori che, pur non avendo raggiunto i 60 anni, sieno realmente inabili per malattia o invalidità. La legge inoltre stabilisce tassativamente che ai genitori e collaterali, per aver diritto alla pensione siano venuti a mancare i mezzi di sussistenza.

Per chi ha perduto più di un figlio

Ai genitori che abbiano perduto più figli in guerra è aumentato l'assegno speciale a trecento lire per il secondo figlio, a mille per il terzo figlio ed a duemila per ciascuno degli altri figli oltre il terzo.

Infine con una disposizione ripetutamente invocata viene devoluto ai genitori ed ai collaterali del militare morto in guerra in mancanza della moglie e dei figli il soprassoldo per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto e ciò senza alcuna condizione nè di età nè di bisogno economico.

L'on. Rocco illustra quindi i casi di perdita della pensione e di revoca per indegnità e la procedura per la liquidazione della pensione, quindi il Consiglio approva la relazione e passa alla discussione degli articoli e ne approva 45 dei 75 raggruppati in 7 titoli con 10 tabelle annesse.

Il Consiglio, sospesa la seduta alle 13.15, si riconvoca, domani 5 luglio alle 9.30, per l'esame degli altri articoli, e discutere poi gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Lo sciopero degli scaricatori dei porti inglesi

LONDRA, 4, sera

Lo sciopero dei lavoratori dei porti inglesi, i quali si rifiutano di accettare una discussione serena, si è esteso durante la giornata, e oggi stesso comprende 40 mila uomini. Tutti i grandi porti inglesi, e cioè Londra, Bristol, Cardiff, Grinnsby e Hull, sono paralizzati e molte navi che portavano a bordo carichi soggetti a deterioramento, hanno dovuto recarsi a scaricare in alcuni porti della Svezia. Questo è il caso delle navi che portavano frutta, fiori e verdure fresche dalla Francia. A Hull, più di 10 mila ceste di fragole sono state scaricate dagli impiegati e dai marinai delle ditte commerciali che avevano ordinato la merce. Ciò ha dato luogo a qualche dimostrazione ostile degli scaricatori, limitata però a grida di protesta, senza dar luogo a spiacevoli incidenti. I grandi docks londinesi presentano un aspetto desolante, essendo completamente deserti e popolati soltanto dai policemens che sorvegliano i carichi, e dai delegati degli scioperanti che vigilano perchè i crumiri non sostituiscano i lavoratori regolari.

La riunione che doveva aver luogo oggi fra i rappresentanti padronali e i lavoratori è stata rinviata perchè le due parti non sono riuscite a mettersi d'accordo. C'è il pericolo che lo sciopero si estenda ad altre categorie di lavoratori del porto, per esempio, agli stivatori che sono in grande simpatia con gli scaricatori e, come essi, sono minacciati da una prossima riduzione di salario.

Il dissidio franco-inglese per la Ruhr visto da Parigi

PARIGI, 4, sera

Nelle conversazioni che gli ambasciatori di Francia e del Belgio hanno avuto con Lord Curzon è stata comunicata la risposta franco-belga, ma questa comunicazione fatta oralmente dall'ambasciatore francese e accompagnata da qualche appunto scritto da parte dell'ambasciatore belga, non è definitiva, a quanto pare, perchè alcune divergenze sarebbero risultate tali da far continuare per un certo tempo, dicono gli ufficiosi, le trattative diplomatiche iniziate ieri. L'ambasciatore belga, ha cercato riavvicinare le due tesi, ma Lord Curzon ha domandato nuovi schiarimenti su quei punti in cui il pensiero del Governo inglese sembra ancora lontano da quello francese.

Nessun comunicato ufficiale, date le divergenze che rendono ancora lungo il periodo delle trattative è stato dato a Parigi nè ufficialmente, nè ufficiosamente, e anzi i circoli governativi mantengono un forte riserbo.

Dai commenti dei giornali inglesi sui colloqui franco-belga-inglesi, si osserva che il problema iniziale da risolversi è questo: gli Alleati, Francia, Belgio e Inghilterra, darebbero una risposta comune all'ultima nota tedesca? In tal caso, quali altre Potenze si aggiungerebbero a queste? Per l'Italia nulla di preciso su questo progetto è stato detto, e certamente l'on. Mussolini attende di sapere quanto è stato deciso a Londra. La Francia ed il Belgio agirebbero di pieno accordo.

L'Inghilterra esita e alla domanda se essa si associa nel chiedere la fine della resistenza passiva, risponde domandando alla Francia che cosa intende per resistenza passiva. I negoziati attuali sarebbero fermi sulla questione di rivolgersi alla Germania in due o in tre, e se la risposta sarà a tre, l'Inghilterra dovrebbe accettare il fatto dell'occupazione della Ruhr.

L'ambasciatore del Belgio avrebbe fatto sapere a Lord Curzon che la condizione «sine qua non» per una conferenza generale è l'esame dettagliato delle offerte tedesche e la cessazione della resistenza e, a proposito di questa conferenza, il corrispondente del *Times*, da Bruxelles, afferma la notizia, ieri smentita a Parigi, che il Governo belga avrebbe proposto una conferenza ristretta alla Francia, al Belgio e all'Inghilterra.

Oggi il *Temps* in una corrispondenza da Bruxelles dice: «In alcuni circoli belgi si afferma che se l'ambasciatore del Belgio a Londra lo giudicasse necessario, sarebbe autorizzato a suggerire l'idea di un colloquio franco-anglo-belga dei ministri degli Esteri, per procedere a uno scambio di vista orale sulle riparazioni, colloquio che si considera potrebbe essere utile e fecondo, a condizione che esso fosse tenuto segreto e con l'intesa che esso non sarebbe che una presa di contatto e non impegnerebbe in alcun modo le parti.

Il rigore del blocco franco-belga nella Ruhr

BERLINO, 4, sera

Il blocco della Ruhr continua ad essere condotto dai franco-belgi con rigore estremo: migliaia di operai sorpresi in viaggio dalla deliberazione degli occupanti, sono stati respinti alla frontiera. L'amministrazione del comune di Hamm si è vista costretta a costruire d'urgenza dei baraccamenti per ricoverare i bloccati. Perfino al delegato principale della Croce Rossa per la Ruhr è stato vietato l'ingresso nella regione, ed anche i trasporti di bambini sono stati sospesi.

Dove però la situazione diventa preoccupante è sul terreno alimentare: col pretesto di esercitare un minuto controllo e sollevando la questione del pagamento dell'imposta e delle tasse di trasporto, i francesi ostacolano fortemente il servizio trasporto viveri, così che in alcune città la carestia si fa già sentire. A Essen gli spacci di derrate alimentari sono aperti ancora soltanto alcune ore della mattinata, e a Duisburg è già cominciato il razionamento di alcuni generi di maggior consumo, quali le patate e le farine.

In seguito all'imposizione da parte dei francesi del 25 percento di tassa sulle merci e al rifiuto dei commercianti di pagare, i prodotti tessili sono divenuti in pochi giorni rarissimi. Numerosi negozi hanno già chiuso. Secondo alcuni giornali, i francesi intenderebbero di mantenere il blocco strettissimo anche dopo i 14 giorni di sanzioni imposti per l'attentato di Duisburg. L'informazione sembra attendibile, in quanto il comando francese ha annullato tutti i permessi di transito fin qui in vigore, avvertendo che i nuovi saranno concessi dopo un esame delle condizioni di ciascun richiedente. Per l'attentato contro il treno belga è stata imposta alla città di Duisburg una ammenda di 30 miliardi di marchi carta. A Boppart, i francesi hanno confiscato 550 milioni di marchi, e a Langerski, 10 milioni e mezzo di marchi. Si trattava di denaro proveniente dalla sottoscrizione nazionale destinata a sussidiare la popolazione della Ruhr. Il conflitto fra gli industriali e gli operai metallurgici è entrato nella fase critica.

Gravi agitazioni operaie in Germania

BERLINO, 4, sera

I rappresentanti dei metallurgici hanno deciso all'unanimità di proclamare lo sciopero per oggi. Essi hanno rifiutato di riconoscere la sentenza arbitrale del Ministero del Lavoro, che accordava agli operai 9000 marchi al giorno, mentre essi ne domandavano dapprima 12.000 e, in seguito, 10.000. Sembra che le associazioni sindacali appoggino ora interamente le rivendicazioni degli operai metallurgici, poichè esse desiderano servirsi di questa organizzazione, che è la più forte, nella lotta impegnata per ottenere che siano stabiliti dei salari a valore fisso. Il ministro del Lavoro, per evitare lo sciopero che potrebbe avere gravi ripercussioni, propone una nuova soluzione, e cioè il versamento immediato di una somma dai 30.000 ai 40.000 marchi.

Dopo la sesta tappa del giro di Francia

Bottecchia torna primo nella classifica generale

PARIGI, 4, sera

La sesta tappa del giro di Francia Bayonne-Luchon è stata delle più brevi, ma pure tra le più difficili. I partecipanti al giro di Francia hanno dovuto oggi dare la scalata alle prime asperità dei Pirenei: il Tortes e il Tourmalet, due formidabili valichi, alti rispettivamente 1809 e 2122 m. La tappa, faticosissima, ha favorito perciò gli uomini più forti e, con una lotta calma all'inizio, divenuta vivacissima sugli aspri dislivelli, si è compiuta lungo tutto il percorso una netta selezione dei concorrenti. Il passo non è stato molto veloce, tanto è vero che l'arrivo si è effettuato con un gran ritardo sull'orario previsto.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Alavoine in ore 16,5'22"; 2) Jacquinot in ore 16.21'27"; 3) Normand in ore 16,22'8"; Pelissier Enrico a ruota; 5) Botte in ore 16,29'53"; 6) Bottecchia in ore 16,32'37"; 7) Thys L. in ore 16,42'; 8. Alancourt in ore 16,46'; 9) Collè in ore 16,47'.

Dopo la tappa odierna Bottecchia è passato nuovamente al comando della classifica generale. Egli ha nuovamente indossato la maglia gialla del «leader».

La classifica generale dopo la stessa tappa è la seguente: Bottecchia in ore 96,6'11"; 2) Alavoine in 96,14'39"; 3) Heury Pelissier in 96,25'19".

CRONACA DELLA CITTÀ

Il titolo e l'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti

Il Senato è chiamato a discutere fra breve il disegno di legge riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti. Giova, per precisare lo spirito informativo della legge, conoscere la relazione che il sen. Tommasi ha presentato a nome dell'Ufficio centrale. Eccola:

La relazione

Di questo disegno di legge, da decenni vivamente desiderato dalle ragguardevoli classi a cui provvede — dice la relazione — se ne affretta con impazienza l'approvazione nell'attuale suo testo dalle Associazioni degli ingegneri e degli architetti e, in quella vece, se ne invocano instantemente, da più parti, notevoli spiegazioni.

Con la nozione avuta di segnalate critiche, il vostro Ufficio centrale, togliendo in esame il progetto — illustrato dalla chiara relazione ministeriale — rileva che esso fu preparato e proposto col fine limitato alla tutela legale del titolo e della professione d'ingegnere e di architetto, mercè la istituzione di un relativo Ordine la formazione di un apposito albo di iscritti, aventi determinati requisiti.

Al ministro proponente sin dalle prime sembrò, e giustamente, che nelle condizioni attuali dell'insegnamento superiore — stante cioè il progresso raggiunto dalla istruzione superiore nel campo tecnico, l'alto livello di cultura negli studi superiori e la istituzione di scuole speciali per l'architettura — questa tutela, come già per altre classi di professionisti — avvocati, medici, notai ecc. — fosse da concedersi quale giusto riconoscimento degli sforzi compiuti da coloro che si sottoposero ai relativi studi: non essendo possibile che il titolo dottorale e professionale, che costituisce il coronamento delle loro fatiche, possa essere comune a chi, senza analogo corredo di cultura superiore, possegga soltanto conoscenze più o meno estese di ordine pratico. Di conseguenza, parve allo stesso ministro — ma non senza tenere in conto le situazioni precostituite ed in equo riguardo i diritti acquisiti — che la divisata tutela fosse da circoscriversi agl'ingegneri ed agli architetti; considerando all'uopo che la molteplicità e la varietà delle scuole, che preparano le varie categorie di tecnici, e la diversità dei corsi di studio e dei diplomi da ciascuna scuola rilasciati, rendono così complessa la materia, che ad essi non si potesse provvedere con norme giuridiche analoghe a quelle delle due categorie affini degli ingegneri e degli architetti.

Senonchè, aderente il Governo, la Commissione per la legislazione di diritto privato presso la Camera dei deputati stimò assecondare le richieste delle tante categorie di tecnici, di vedere in pari tempo regolato per legge l'esercizio della rispettiva professione. Onde il disegno di legge, quale, approvato dalla Camera, è pervenuto al Senato, provvede anche alla formazione di albi speciali per esse e cioè per gli agrimensori o geometri e per tutte quelle altre categorie di tecnici minori, che lo sviluppo sempre crescente della tecnica ha posto in essere: periti industriali, meccanici, navali, elettrotecnici, chimici, minerari, tessili, ecc., distintamente classificabili entro il campo della rispettiva attività. Demandando ad apposito regolamento — da essere coevo e meglio se contestuale a quello per gli ingegneri ed architetti — la determinazione delle norme per il relativo esercizio professionale; non doversi all'uopo, per intuitiva ragion logica, preliminarmente addivenire alla classificazione delle diverse categorie di diplomati, distinte secondo la rispettiva attività tecnica.

Questo per grandi linee il contenuto del progetto; che però giova analizzare, nell'intento di chiarirne le disposizioni e suggerire al Governo opportune spiegazioni; le quali, trasfuse che siano nel regolamento, varranno a dispensare dall'apportare emendamenti al disegno di legge, la cui sollecita approvazione è negli incessanti voti di tutti gli interessati.

L'analisi degli articoli

Ineccepibili sono gli articoli 1, 2, 3, 5 e 6, mercè cui è precisamente grarantito da ora in avanti il titolo di ingegnere e quello di architetto, da spettare per l'avvenire a coloro che hanno conseguito i relativi diplomi dottorali da Istituti superiori d'istruzione, autorizzati per legge a conferirli; con diritto — a ciascuno secondo il proprio titolo — all'iscrizione in apposito albo, quando godano i diritti civili e non siano incorsi in condanne penali. Dicendosi, di conseguenza, istituito per provincia l'Ordine degli ingegneri e degli archiettti, a tutela degli interessi economici e morali degli inscritti, del decoro e della disciplina dell'Ordine. Con che finalmente e giustamente si provvede ad elevare la benemerita Classe all'altezza professionale che le compete in questo secolo della meccanica, della più intensa attività industriale e del più vertiginoso progresso in tutte le svariate applicazioni tecniche nei molteplici campi del lavoro. E si provvede altresì a tutelare la buona fede dei privati, che devono poter discernere dal conseguito titolo i riconosciuti abili, per lunga prova data di severi studi, all'esercizio della difficile professione; evitando cioè che i privati, sempre liberi nella scelta, non siano in questa influenzati da erronei presupposti intorno alla capacità del professionista. Serve a ciò la iscrizione nell'albo di coloro cui di regola spetta, a termini dell'articolo 1, il titolo di ingegnere e di archietto; nonchè, in transitoria deroga a questa rigida disposizione, la iscrizione degli attuali esercenti l'ingegneria o l'architettura ed altresì degli ufficiali generali e superiori dell'Arma del Genio, che siano abilitati all'esercizio della professione a tenore del regio decreto del 6 settembre 1902, n. 485.

Ci s'intratterrà intorno alla prima di coteste deroghe, passando in rassegna le disposizioni transitorie del progetto. Ma si può frattanto incondizionatamente plaudire alla seconda deroga a ragione ammessa a pro degli ufficiali generali e superiori del Genio militare. Questi, per il richiamato regio decreto 6 settembre 1902, collocati che siano a riposo od in posizione ausiliaria, possono essere abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere civile, mediante speciale decreto del ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e quando, per prove date, risultino averne la capacità. Epperò bene è consentito ad essi di entrare nell'Ordine degli ingegneri civili, ottenendo l'iscrizione nel relativo albo.

Logicamente deve riconoscersi di essere consentito ai medesimi di assumere il titolo d'ingegnere abilitato, fatto in particolar modo riflesso che gli equipollenti, per i quali viene loro data l'abilitazione all'esercizio della professione, valgono in realtà il diploma di cui sono sforniti, meno che nel conferimento del dottorato.

Infatti essi, domandando quella abilitazione, debbono dimostrare alle superiori autorità per la Pubblica Istruzione — Giunta del Consiglio superiore e ministro — a) di provenire da già esistenti scuole di applicazione di artiglieria e genio o da istituti equipollenti; b) di aver coperto alti uffici direttivi per non meno di sei anni; c) di avere effettivamente i requisiti, per le loro cognizioni tecniche e pei servizi prestati, di progettare e dirigere lavori di ingegneria. Onde ad essi — che tennero alti gradi da ingegneri e diressero uffici ed asplicarono mansioni di elevata ingegneria, e che sono per questo abilitati ad esercitare la professione di ingegnere civile — male verrebbe inibito di chiamarsi ingegneri, e di essere iscritti nell'albo con la qualifica d'ingegneri abilitati.

Seguono gli art. 4 e 7, che sono di complemento delle premesse disposizioni. Nulla vi ha da obbiettare all'art. 7. Esso opportunamente affida al regolamento tutta una serie di norme, che esaurientemente traccia, per l'attuazione della legge e di coordinamento anche con le disposizioni vigenti nelle nuove province, sia a riguardo degli ingegneri ed architetti, che per i periti agrimensori e per altre categorie in genere di periti tecnici. Solo conviene spiegare — in armonia all'art. 6 ed a quanto in argomento consentono le varie leggi professionali — che il regolamento disciplinerà altresì i ricorsi all'autorità giudiziaria per le negate iscrizioni negli albi speciali dei periti tecnici.

Senonchè di cotesti ultimi tace affatto l'articolo 4, la cui disposizione, perchè facente parte del disegno ministeriale, che non si occupava che degli ingegneri e degli architetti, assicura soltanto agli iscritti nell'albo di questi gli incarichi giudiziari ed amministrativi. Ora, esteso il progetto di legge agli agrimensori ed ai periti specializzati, è opportuno chiarire — ponendo in armonia l'art. 4 con l'ultimo capoverso dell'art. 7 — che a quegli incarichi possano partecipare i tecnici minori, ciascuno secondo la propria specialità, in concorso degli ingegneri che si siano a loro volta specializzati in una determinata branca.

In proposito accade rilevare come vi sia una professione di periti industriali diplomati, quali da speciali sezioni degli Istituti tecnici, dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione; quali da Istituti tecnici industriali dipendenti dal Ministero per l'Industria e quali da scuole industriali minerarie, dipendenti dal Ministero per l'Agricoltura; la cui preparazione, nelle rispettive specialità, non è inferiore a quella che ricevono gl'ingegneri per la stessa branca d'ingegneria, corredata anzi in più da un insegnamento, oltre che tecnico-teorico, pratico nelle officine. Onde, potendo aversi nella specialità diplomati di eguale valore e capacità degli ingegneri specializzati, è logico ed altrettanto giusto che questi non escludano quelli e che i diplomati possano ricevere perizie ed incarichi, al pari degli ingegneri, in materia nella quale conseguirono il titolo professionale da scuole regie o parificate autorizzate e che ottennero la iscrizione nell'apposito albo a tenore dell'art. 7 del disegno di legge.

Il che limpidamente discende ponendo in relazione l'art. 4 col cennato ultimo capoverso dell'art. 7, riflettente i periti tecnici.

Si dispone in questo che «con apposito regolamento... saranno emanate le norme per la formazione degli albi speciali..., la determinazione dell'oggetto e dei limiti dell'esercizio professionale». Ora nella determinazione dell'oggetto dell'esercizio professionale dei periti tecnici, rientra evidente l'ammissione di essi alle perizie ed agli altri incarichi relativi alle rispettive specialità. Il regolamento bene potrà ciò dire e spiegare nell'assolvere il compito che gli è proprio, di dettare le norme per l'attuazione della legge, riguardata armonicamente nelle sue parti e nel suo assieme.

Le disposizioni transitorie

Le disposizioni transitorie provvedono a riconoscere i diritti acquisiti di coloro, che, pur non avendo conseguito da Istituti d'istruzione superiore il diploma d'ingegnere o di architetto, ne abbiano per anni lodevolmente esercitata la professione.

Contro di esse si appuntano critiche, che però sono eliminabili mercè adeguate norme regolamentari.

Ammessi all'esercizio della professione di ingegnere gli ufficiali generali e superiori del Genio militare non più in servizio, aspirano allo stesso trattamento quegli ufficiali del Genio civile, oggi a riposo, i quali, sforniti di grado accademico, potettero nondimeno divenire ingegneri di quel Corpo reale per disposizione transitoria tuttora vigente.

Difatti, il testo unico 3 settembre 1906 n. 522 delle leggi sull'ordinamento del Genio civile, all'art. 48 determina: «Per gli aiutanti in servizio al 5 luglio 1882, non aventi grado d'ingegnere, rimangono in vigore le disposizioni dell'art. 340 della legge 20 novembre 1859 n. 3754». E cotesto art. 340 stabiliva: «Gli aiutanti di prima classe, che hanno servito con distinzione, potranno passare al grado di ingegnere di terza classe, dopo tre anni almeno di grado e previ quegli esperimenti che verranno prescritti dal regolamento».

Ma per la verità a torto si lamenta cotesta lacuna nel disegno di legge, fatto riflesso che possono quegli ingegneri trovare la desiderata applicazione nella disposizione dell'art. 8; il quale consente la iscrizione nell'albo di coloro che pur non possedendo il grado accademico anteriormente alla pubblicazione della legge, «siano stati abilitati all'esercizio della professione dalle disposizioni vigenti». E potrà bastare che ciò venga chiarito nel regolamento, siccome pure rilevava la relazione della Commissione della Camera dei deputati.

L'esercizio

Giustamente poi l'art. 9 riconosce e disciplina la tutela di uno stato di fatto, quello di lodevole esercizio per non meno di dieci anni della professione di ingegnere e di architetto. Il quale esercizio, se accompagnato dalla dimostrazione di sufficiente cultura, a giudizio di ben costituite Commissioni, darà luogo alla iscrizione dei richiedenti nell'albo.

Di notevole deroga è però la disposizione dell'art. 10 alle condizioni fissate dall'art. 9 per dar valore all'esercizio professionale anteriore alla legge.

Non emerge nè dalle relazioni nè dalla discussione nell'altro ramo del Parlamento la ragione per la quale, volendosi considerare con particolare favore i diplomati in disegno architettonico — ai quali si concede la iscrizione nell'albo dopo soli cinque anni di esercizio della professione di architetto, invece che dopo dieci anni richiesti per gli ingegneri — si dia a questi ultimi il termine di sei mesi dalla pubblicazione del regolamento per domandare la iscrizione nell'albo e documentarne i requisiti e si protragga invece il termine per gli altri, cioè per i licenziati in disegno architettonico, a tutto il 31 dicembre 1926. Senonchè è intuitivo come la legge voglia considerare, insieme allo stato di fatto, quelle che sono le legittime aspettative degli iscritti già negli Istituti di belle arti, da cui si traeva un avviamento all'esercizio della professione di architetto. E però, conseguendosi dopo i relativi corsi di sette anni il diploma di professore di disegno architettonico, è sembrato e sembra equo di dar modo ai più inoltrati nei corsi di raggiungere il diploma ed un sufficiente periodo di esercizio pratico professionale; ridotto questo a cinque anni a causa dei fatti studi, quali non si riscontrano nei semplici esercenti per 10 anni l'architettura. Tuttavia, siffattamente considerandosi i provenienti dagli istituti di belle arti, per cui, in relazione al successivo articolo 12, sono essi abilitati ad assumere il titolo di architetto, conviene, per effetto di questa legge di perequazione, riconoscere ai provvisti di titolo preminente di studi alcunchè che li distingua.

Accade al riguardo badare che i licenziati in disegno architettonico da un'Accademia od Istituto di belle arti, che l'art. 10 contempla, sono per i loro studi e per il valore limitato della conseguita licenza, infinitamente da meno dei laureati in architettura dalle scuole universitarie di applicazione, nonchè dalla Scuola superiore di artichettura istituita per ora soltanto a Roma, col R. decreto 31 ottobre 1919, n. 2593. L'ammissione in cotesta Scuola superiore è consentita, come per le Università alle quali è parificata, agli aventi la licenza liceale o di Istituto tecnico, sezione fisico-matematica, con dovere per di più gli aspiranti superare un esame sul disegno geometrico, su quello a mano libera e sulle elementari forme ornamentali e architettoniche. Con questo di notevole che, coloro i quali abbiano conseguita la licenza del cosidetto corso comune degli Istituti di belle arti, cioè il primo corso di tre anni dei sette necessari per la licenza di professore in disegno architettonico, potranno avere l'ammissione con dispensa dall'or detto speciale esame di disegno, e potranno avere anche l'ammissione al secondo o terzo anno di essa scuola superiore di architettura soltanto se forniti di licenza liceale o di fisico-matematica di Istituto tecnico; e con dovere, se forniti invece di licenza della Scuola tecnica o di Ginnasio inferiore, sostenere uno speciale esame integrativo di coltura generale e specialmente di preparazione matematica, nonchè superare nella stessa scuola superiore di architettura l'esame sulle matematiche dell'anno antecedente a quello a cui aspirano di entrare, però non oltre il terzo.

Il corso degli studi nella scuola superiore medesima si svolge in cinque anni, e comprende insegnamenti scientifici, artistici e tecnici.

Ebbene dopo tutto la Scuola superiore di architettura non dà ai suoi alunni che una laurea di architetto; la quale l'Ufficio centrale ritiene essere poco adeguata alla natura degli insegnamenti impartiti, che si estendono a studi anche di ingegneria.

Sembra pertanto che per serbare una tal quale coerenza nell'ordine dei fatti studi e di valore dei relativi diplomi, sia conveniente che il regolamento, nel classificare e distinguere i tecnici secondo i rispettivi titoli di studio o di esercizio professionale, riconosca ai diplomati della Scuola superiore di architettura il titolo di architetto ingegnere.

Gli albi

Giova inoltre che il regolamento precisi in relazione ai combinati articoli 7 e 11 che gli albi debbano essere tanti quante saranno le categorie dei tecnici di qualunque ordine e rango, e che provvisori siano a qualificarsi gli albi formati in primo tempo e cioè avanti la costituzione dei collegi professionali.

L'articolo 11, infatti, deferisce al Presidente della Corte di Appello, che abbia sede nel capoluogo della Provincia, ed in mancanza al Presidente del Tribunale di detto capoluogo, di formare «l'albo», entro tre mesi dalla pubblicazione del regolamento. Tanto il progetto ministeriale che quello della Commissione della Camera parlavano, non di albo, ma l'uno di «formazione di due albi provvisori» e il secondo di «formazione degli albi provvisori». Nella discussione avanti la Camera fu invece, senza spiegazione, proposta e approvata la locuzione: «formazione di albo». A parere dell'Ufficio centrale, delle divisate tre formule la meglio rispondente ai concetti del disegno di legge è quella del progetto della Commissione, per la quale il Presidente della Corte o del Tribunale «procede alla formazione di albi provvisori». Sicuro, poichè distinte sono per il progetto le professioni d'ingegnere e di architetto insieme, di agrimensore o geometra e delle svariate categorie di periti tecnici. Difatti i professionisti della prima sono costituiti in un proprio Ordine e con un relativo Consiglio dell'Ordine: articoli 2 e 5. Mentre affatto speciali si vogliono che siano le professioni degli agrimensori e delle varie categorie di periti tecnici: per cui il primo capoverso dell'art. 7, in corrispondenza suona così: «Saranno «pure» formati in ogni provincia dalle autorità indicate nell'art. 11 albi speciali per i periti agrimensori e per le altre categorie dei periti tecnici».

Si vorrà dunque spiegare che il Presidente procede alla formazione di «albi provvisori». Provvisori, giacchè l'albo degli ingegneri e architetti, che abbia carattere di definitivo, potrà essere quello soltanto alla cui formazione dovrà procedere il loro Consiglio dell'Ordine, quando sia stato eletto a termini dell'articolo 5 dagl'inscritti nell'albo provvisorio, con il successivo incremento degli abilitati e degli abilitandi ingegneri ed architetti contemplati dagli art. 3, 8, 9 e 10 del progetto.

E non meno provvisori potranno essere gli albi speciali dei periti tecnici formati a senso del ricordato primo capoverso dell'art. 7, che richiama l'art. 11, atteso che l'ultimo capoverso dello stesso art. 7 riserva al regolamento il dettare le norme per la costituzione dei tecnici minori in propri collegi, per la cui elezione è preliminare necessario un albo di iscritti in primo tempo, cioè provvisorio.

Da più parti infine si concentrano le censure all'art. 12.

Le censure all'art. 12

Ma per verità non è che apparente la disparità di trattamento che vi si vuole scorgere tra ingegneri ed architetti non diplomati. Non diplomati gli uni e non diplomati gli altri, esercenti gli uni e gli altri per non meno di dieci anni, ai primi, si obietta, si concede la semplice «abilitazione» a continuare l'esercizio della professione, mentre si riconosce spettare ai secondi il titolo di architetto, quel titolo cioè che l'art. 1 dichiara spettare esclusivamente ai diplomati. Sta bene che, riservato per l'«avvenire» il titolo professionale ai laureati ingegneri od architetti, transitoriamente non ne siano privati coloro che per lunga e tollerata consuetudine, congiunta ad analogo esercizio professionale, ne sono in possesso: un «possesso di stato» professionale, di «titolo» e di «esercizio» congiuntamente, che si è inteso riconoscere e si riconosce come agli esercenti architetti così agli esercenti ingegneri che riescano abilitati a continuare l'esercizio della professione. Si potrà dunque, senza d'uopo di modificare l'articolo 12, chiarire col regolamento a riguardo degli abilitati ingegneri e degli abilitati architetti, e così pure a riguardo di chiunque altro sia dalla legge ammesso all'abilitazione, che tutti e ciascuno avrà la facoltà di appellarsi architetto o ingegnere non altrimenti che e in quanto abilitato alla rispettiva professione. Mentre il puro titolo accademico di ingegnere o di architetto, esclusivamente compete, a termini dell'art. 1, ai diplomati dagli istituti d'istruzione superiore, cui è correlativo il titolo di dottore; ad ogni altro invece potendo spettare e spettando l'uso dell'uno o dell'altro titolo con la virtuale qualifica di «abilitato». Sarà siffattamente conservato a chi ne ha il possesso il corrispondente titolo professionale in coerenza alla professione esercitata e da esercitare, rimanendo evitato di esporsi, in aperto controsenso all'esercizio professionale, all'insostenibile equivoco di essere e non essere ad un tempo ingegnere, ed al rischio d'incorrere nell'applicazione dell'art. 186 del Codice penale.

Che se altrimenti potesse essere, si verrebbe a contraddire tutta l'economia del disegno di legge, che si compendia nella tutela per l'avvenire del titolo e della professione di ingegnere e di architetto e nella sanatoria del passato per il rispetto dovuto e voluto dei diritti sin qua acquisiti dai tanti esercenti, tra i quali non pochi eminenti, venuti in altissimo onore per la celebrità delle loro opere, non di rado immortali.

Laonde l'Ufficio centrale, unanime, vi propone l'approvazione del disegno di legge, congiuntamente al seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

Il Senato, riconosciuta la necessità di non ritardare con emendamenti non sostanziali l'approvazione del disegno di legge, per dare sollecito assetto all'esercizio delle professioni d'ingegnere e di architetto e delle affini;

riconosciuto che in sede di regolamento per l'attuazione della legge possono con opportuni chiarimenti eliminarsi le apparenti insufficienze del disegno di legge, rilevato nella relazione dell'Ufficio centrale,

invita il Governo, nel dettare le norme regolamentari per l'esercizio delle dette professioni e nel classificarle, di chiarire:

a) che per le combinate disposizioni degli articoli 4 e 7 le perizie e gl'incarichi giudiziari ed amministrativi possono essere conferiti anche agli iscritti negli albi speciali in materia relativa alle rispettive specialità tecniche;

b) che, formati gli albi provvisori per i periti agrimensori e per le altre categorie di periti tecnici di cui all'art. 7, primo capoverso, sia normale che contro le deliberazioni dei relativi Consigli professionali, le quali neghino la iscrizione nell'albo, competa il ricorso all'autorità giudiziaria;

c) che, mentre il titolo d'ingegnere e quello di architetto spettano esclusivamente ai diplomati dottori da istituti superiori d'istruzione, consentito agl'iscritti nel relativo albo a termini degli articoli 3, 8, 9 e 10 di assumere il titolo d'ingegnere abilitato o di architetto abilitato e quello di architetto-ingegnere ai diplomati dell'Istituto superiore di architettura;

d) che sono inclusi tra gli aventi diritto all'abilitazione della professione a termini dell'art. 8 gl'ingegneri di 3.a classe del Corpo reale del Genio civile non diplomati, che ottennero la relativa nomina per la disposizione transitoria contenuta nell'art. 48 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522 delle leggi sull'ordinamento del Genio civile.

Un'interrogazione dell'on. Pesante

contro il contrabbando di pellicole cinematografiche

L'on. Pesante ha presentato ai ministri delle Finanze e dell'Industria un'interrogazione «per conoscere se non ritengano necessario nella doverosa difesa dell'industria cinematografica nazionale, che da due anni attraversa una grave crisi, per essere minata nel suo mercato interno da una sfrenata concorrenza abusiva, effettuata su larga scala da speculatori contrabbandieri, l'istituire un rigoroso controllo, di facilissima attuazione, presso la censura, per impedire così il doppio danno derivante all'industria cinematografica nazionale e insieme all'Erario per i mancati introiti dei diritti doganali, danno che, da calcoli approssimativi forniti da tecnici, assommerebbe a una cifra media di 30 milioni annui a carico dell'industria cinematografica nazionale per prodotti non esportati in cambio del prescritto corrispondente numero di pellicole estere da introdursi e a una cifra che va dai 5 ai 10 milioni a carico dell'Erario per i menzionati mancati pagamenti doganali».

All'interrogazione il sottosegretario alle Finanze ha dato la seguente risposta:

«Il controllo che viene chiesto allo scopo di impedire l'abusiva importazione nel Regno di pellicole cinematografiche impressionate, è già stato istituito fino dal 1920. Da tale epoca, infatti, in seguito ad accordi presi col Ministero dell'Interno, è stato stabilito che, a tutela dell'Erario e dell'industria cinematografica italiana, le pellicole presentate per la revisione all'Ufficio revisione cinematografica, dovessero essere sempre accompagnate dalla bolletta doganale di importazione, sulla quale le dogane hanno avuto ordine di indicare anche il titolo delle pellicole e il nome e la sede della casa produttrice.

Sono state inoltre impartite istruzioni alle dogane per la rigorosa verifica delle pellicole vergini, per impedire che come tali avessero ad importarsi pellicole impressionate, e per evitare che eventualmente dovessero introdursi nel Regno pellicole estere, in sostituzione di pellicole nazionali temporaneamente esportate per tentarne la vendita. E' stata infine disposta la più attiva vigilanza da parte della R. Guardia di Finanza, per impedire che pellicole di produzione estera abbiano ad essere introdotte nel Regno in contrabbando».

L'eroico tenente Tuvo commemorato solennemente al Tribunale militare. Il tenente Edoardo Tuvo, caduto eroicamente in Cirenaica il 10 giugno u. s., fu ieri commemorato in pubblica udienza nel nostro Tribunale militare, dove egli prestò anche servizio quale difensore ufficioso. Con elevate nobili parole l'avv. militare capitano Pizzillo, e l'avv. Vincenzo Bologna per il Collegio dei difensori, rievocarono la bella figura del valoroso ufficiale. Il Tribunale, presieduto dal colonnello Fortunato, si associò alla commossa commemorazione dei due oratori, ed inviò le proprie condoglianze alla famiglia del defunto, così acerbamente provata

Il termine per le domande

di concessione della cittadinanza

Abbiamo da Roma, 4, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: E' data facoltà ai prefetti competenti di ricevere fino al termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto la dichiarazione di elezione o di opzione per la cittadinanza italiana, a norma dei trattati di pace, nonchè le domande per la concessione della cittadinanza italiana a norma dell'art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1920, N. 1890 e dell'art. 2 del R. decreto legge 25 gennaio 1922 N. 43, sempre che resti provato, a giudizio del Prefetto, che gli interessati furono impediti da forza maggiore o da altra causa indipendente dalla loro volontà di presentare entro il termine prescritto dagli art. 1 e 2 dei citati regi decreti legge tale dichiarazione o domanda. Analoga facoltà è accordata al ministro dell'Interno relativamente alla dichiarazione di opzione indicata all'ultimo comma dell'art. 11 del decreto Presidenziale 1 febbraio 1922. Contro i provvedimenti con cui, in base ai due precedenti commi, si dichiarano irricevibili le dichiarazioni di elezione o di opzione, oppure le domande per il conferimento della cittadinanza italiana non è ammesso alcun gravame. Sulle domande dichiarate irricevibili verrà provveduto con la procedura stabilita dai R. decreti e dal decreto Presidenziale suindicato. Il presente decreto entrerà in vigore da oggi.

Per le aziende che vogliono chiedere l'esonero dall'assunzione al lavoro degli invalidi. Il Commissario governativo presso la Giunta territoriale per il collocamento e la disoccupazione di Trieste, comunica che, in seguito al passaggio dei servizi per il collocamento obbligatorio degli invalidi dal Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio reduci e famiglie caduti) di Roma, le domande di esonero dall'obbligo di assunzione invalidi, dovranno venir presentate con le seguenti modalità: Le aziende che riterranno, per le loro speciali condizioni, di poter essere esonerate dall'assunzione degli invalidi, dovranno presentare la relativa istanza all'Ufficio provinciale per il collocamento e la disoccupazione, dove esse hanno la sede principale amministrativa. L'istanza indirizzata a S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri, in originale su foglio bollato da lire 2.40, e in copia su carta semplice, dovrà contenere le seguenti precise indicazioni: 1. Stabilimento o reparti di lavoro per cui si chiede l'esonero. 2. Ragioni specifiche a dimostrazione della impossibilità di occupare invalidi. 3. Numero totale del personale dipendente, distribuito per categorie di occupazione e per sesso, con le indicazioni delle relative funzioni.

Laurea. La signorina Nina Olper ha conseguito la laurea in lettere presso l'Università di Padova.

COMUNICATI*)

Dora Sanfelice
Gianni Stancampiano
oggi sposi
Trieste, 5 luglio 1923

RINGRAZIAMENTO

Il firmato, a nome degli eredi Giovanni Valle, dichiara di essere stato prontamente tacitato dalle Assicurazioni Generali di Trieste, del danno subito in seguito all'incendio della casa di via Marziano Ciotti; ringrazia perciò la Compagnia, ed in modo speciale il loro agente di Gradisca signor Guido Torossi.

Gradisca, 4 luglio 1923.

ALBERTO VALLE

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

"ADRIA,,
Società an. di Navigazione Marittima - Fiume
Il piroscafo
"Petrarca,,
atteso qui circa il 12 corrente, caricherà direttamente per
Rouen, Londra e Newport
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE (via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C. (via Roma 3)

Navigazione con motovelieri
Il motoveliero «LAMPO» caricherà oggi 5, mattina, al molo Sanità; dopopranzo al Punto franco direttamente per
ZARA
AGENZIA G. CADEL
Via Lazzaretto 14 — Telefono 43-86

"MINERVA,,
Istituto Scolastico - Linguistico - Commerciale
Via Rossini 16 Telefono 4720
SEZIONE TECNICO - INDUSTRIALE
Si comunica agli interessati, che per mancanza di spazio, non si accettano più iscrizioni al corso sui
MOTORI DIESEL
Coloro che intendessero frequentare tali lezioni possono presentarsi per il nuovo corso che si inizierà nel settembre p. v.
Il direttore
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

"MINERVA,,
Istituto Scolastico - Linguistico - Commerciale
Via Rossini 16 Telefono 4720
VACANZE ESTIVE
Preparazione agli esami di riparazione, ammissione e licenza in tutte le materie delle scuole medie.
Corsi preparatori per l'ammissione alla scuola media.
Doposcuola per allievi e allieve delle scuole medie.
Il direttore
Prof. dott. FRANCESCO RIGO

Gabinetto dentistico
FELICE LIPARI
Via della Ginnastica N. 41, I piano
Massima accuratezza e precisione di apparecchi d'ogni genere
Consultazioni: dalle 8-13 e dalle 15-19

Salone d'Arte Michelazzi
Via Mazzini 16
Importante Mostra di Pittura dei secoli XVI, XVII, XVIII
provenienti d'antica famiglia veneta

Il dott. ALBERTO FACCHIN specialista per la cura della sciatica e lombaggine, riceve tutti i martedì dalle 11 alle 12 a Trieste, Portici di Chiozza N. 1, II p., porta di mezzo.

Casa d'asta E. Vianello
VIA S. CATERINA 11
OGGI, ALLE DICIOTTO: argenteria cinese, maioliche, tappeto, orologi, armadio, servizio tavola liquori, binoccolo otto ingrandimenti, macchina Singer, mobili laccati bianco, quadri ecc.

INCANTO
che verrà tenuto il 7 luglio a. c. alle ore 10 e mezza in Riva Ottaviano Augusto (Sacchetta), dell'elegante motoscafo in acciaio
"DUILIO,,
azionato da 2 motori da 60 HP. l'uno; adatto per il trasporto dei passeggeri, bagnanti ecc. con 140 posti in cabina e coperta. Prezzo di stima lire 42,300. Prezzo di grida lire 14,100.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA
per le malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili ecc.
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19.
Sale d'aspetto separate

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Acqua alabastrina
del dott. BARBERI
superiore a qualunque crema per rendere la carnagione BIANCA, SODA e LISCIA COME ALABASTRO e conservarla sempre fresca e senza rughe. - Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczema, spariscono subito. Si vende ovunque, a L. 10.50; per posta L. 12.90.

CIPRIA ALAB. L. 8.50
A. BARBIERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

Agli ESAMI
di Riparazione a Ottobre, e a tutti gli esami di ammissione, licenza, Diploma per tutte le Scuole, preparano, con minutissima spesa, senza far lasciare agli allievi il proprio paese e le ordinarie occupazioni le
Scuole Riunite per Corrispondenza - Roma Via Giulia, 147
70 corsi diversi, per operai, studenti, impiegati, signorine. Lingue estere, etc. Domandate subito il nuovissimo programma gratis illustrato Luglio 1923.

Sali Olmitello
Lassativi naturali della storica sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli).
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA e C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

ACQUA DI COLONIA AMBRATA
CREME - VELLUTINE - SAPOL
LOZIONI - OLI - DENTIFRICI
A TE - EVA - VENUS - VIOLETTA - ROSA - CALICANTHUS - GRAND PARFUM
PROFUMI BERTELLI
di persistente fragranza
ESTASI - SUAVIS - ORIGANO - ACACIA - CELESTE - AMBERGRIS - GIARDINO FIORITO
Tra i più fortemente richiesti:
COLONIA FOUGÈRE AMBRÉE

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

Le affettuose accoglienze del popolo di Roma ai nostri bimbi

Il vivo interessamento dell'on. Mussolini

Abbiamo da Roma, 4, sera:

Mai Roma si è mostrata così affettuosa e sincera nelle proprie manifestazioni come nei riguardi degli alunni della Venezia Giulia, convenuti in Roma per il pellegrinaggio al Milite Ignoto. Bisogna aver assistito alle manifestaozioni che la gente ha tributato ai piccoli giuliani durante le gite ai musei e ai monumenti dell'antica Roma, per rendersene un'idea.

Feste di popolo

Ciò che più ha impressionato è che tali dimostrazioni non sono partite solamente da persone per così dire intellettuali o comprese nei protocolli burocratici, gente abituata a condire di applausi e di sorrisi i ricevimenti più o meno significativi, ma sopra tutto dalla popolazione, che non ha esitato un solo istante a esprimere la propria soddisfazione per avere ospiti graditi della capitale i campioni della gentilezza e della gioventù della Venezia Giulia, particolarmente cari all'Italia.

Bisogna subito e lealmente riconoscere che i piccoli scolari si sono resi degni di tali manifestazioni, in quanto hanno magnificamente assolto i compiti loro affidati da tutti i cuori della regione giuliana, che certamente hanno seguito con la miglior disposizione d'animo i figli ascendenti reverenti e commossi ai grandi monumenti dell'Unità della Patria e della santità della nostra Vittoria.

L'interessamento dell'on. Mussolini

L'on. Mussolini è stato veramente contento dei suoi ospiti, e non ha lasciato nessuna occasione per esprimere la sua compiacenza. Chi scrive queste righe ha avuto il modo di stare presso il Presidente del Consiglio durante la cerimonia di domenica, e ha potuto osservare l'interessamento veramente affettuoso del Capo del Governo, interessamento non interrotto nei giorni successivi.

— Mi raccomando che siano trattati bene — ha detto l'on. Mussolini ai membri del Comitato e all'on. Bottai, che si è prodigato in mille modi per rendere gradito il soggiorno a Roma dei piccoli ospiti. «Non vorrei che essi fossero trascurati», ha soggiunto l'on. Mussolini. Mi rendo conto di certe esigenze, ma spesso avviene che le affettuosità di un primo momento durano assai poco.

— E' stato fatto tutto quello che era possibile — ha dichiarato l'on. Bottai. Bisogna però tenere presente che essi sono venuti a Roma in un numero superiore a quello prestabilito.

— Non importa, bisogna provvedere per tutti e fare in modo che essi non abbiano a lamentarsi.

L'on. Mussolini non ha tralasciato nei giorni seguenti di assumere notizie dei suoi ospiti e lo ha fatto per mezzo del comm. Bodini, commissario addetto alla persona del Presidente del Consiglio.

Il prof. Neri, del Comitato organizzatore del pellegrinaggio, si è prodigato in tutti i modi per la buona riuscita della simbolica gita, coadiuvato efficacemente da tutti gli insegnanti e dai vari ispettori del gruppo.

La visita in S. Pietro

A quartiere generale del pellegrinaggio è stata scelta la latteria Bernardin, sita in villa Umberto, che il Comune ha messo quasi a completa disposizione degli alunni giuliani. Ivi sono avvenute tutte le riunioni per organizzare le gite a questo o quel monumento di Roma.

Le autorità militari hanno messo a disposizione degli alunni della Venezia Giulia «camions» e personale specializzato per far compiere le gite. Stamane, per esempio, essi sono andati a visitare la chiesa di San Pietro, e sono rimasti enormemente ammirati dello spettacolo d'arte e di bellezza dato dal maggior tempio della cristianità. Hanno percorso sotto la guida degli insegnanti tutte le navate, soffermandosi ad ammirare i vari monumenti sorti per opera dei papi. Con la maggior attenzione hanno contemplato il meraviglioso monumento sorto in memoria di Pio X, e hanno ascoltato diligentemente le spiegazioni e gli schiarimenti forniti dal personale ecclesiastico e laico messo a loro disposizione dal Capitolo cattedrale.

Anche la visita ai Musei vaticani compiuta ieri mattina è stata particolarmente gradita dagli ospiti, che hanno ammirato le michelangiolesche uniformi degli svizzeri e quelle napoleoniche dei gendarmi.

Il successo della fanfara della Lega

Che dire poi dello spettacolo di disciplina e di compostezza dato dalla fanfara della Lega Nazionale? L'entusiasmo suscitato da essa domenica sera, quando suonò in piazza Colonna, fu affettuoso e sincero. Tutti vollero applaudirli. «Appartengono alle classi operaie e sono dei veri italiani» — disse l'on. Pitacco nell'additare i musicisti all'on. Mussolini. «Sono veramente lieto, rispose l'on. Mussolini, di questa rappresentanza della patriottica Trieste».

In mezzo alle cerimonie e alle visite, i personaggi che hanno accompagnato il pellegrinaggio, non hanno tralasciato di sostener presso gli organi governativi centrali le esigenze e i desideri di Trieste.

Il sen. Pitacco, in un colloquio avuto con l'on. Mussolini, a proposito della concessione del prestito, ebbe la seguente risposta: «I triestini possono dichiararsi soddisfatti. Il Governo ha dato ad essi tutto quello che si poteva concedere. Trieste può essere certa che il Governo nazionale non dimentica le sue promesse».

Convocazione del Consiglio comunale

L'assessore anziano avv. Tamaro ha inviato ai consiglieri comunali l'invito per la prossima seduta convocata d'urgenza, che si terrà sabato 7 corr. alle 19.30 nell'aula del Consiglio, con il seguente ordine del giorno:

Adunanza pubblica: 1. Comunicazioni; 2. Mozione del consigliere avv. Ettore Martinolich in merito al trattamento di alcuni inquilini di case di proprietà comunale; 3. Mozione del consigliere Nicola Cupolo in merito all'aggiudicazione dei lavori di restauro di alcune vetture tramviarie; 4. Mozione del consigliere avv. Levi-Viola in merito al trattamento dei docenti delle scuole medie assunte dallo Stato; 5. Mozione del consigliere Antonio Iuraga in merito all'orario di lavoro degli addetti sanitari del Comune; 6. Mozione del consigliere ing. Pietro Gairinger in merito alla costruzione delle ferrovie del Predil; 7. Mozione del consigliere Nino Battino in merito all'opportunità di contraddistinguere con un numero i tramvieri; 8. Proposta per la stipulazione di mutui; 9. Nuovo regolamento per la fornitura d'acqua da parte del servizio comunale acquedotti; 10. Ratifica della deliberazione della Giunta municipale in merito alla corresponsione dell'aggiunta del 50 per cento agli emolumenti di riposo ai pensionati del Comune; 11. Proposta di aumento della paga base agli operai del Comune; 12. Proposta di riforma dei Comitati amministrativi delle aziende municipali; 13. Proposta in merito agli obblighi del Comune derivanti dalla convenzione del 1832 relativa alla Accademia di commercio e nautica; 14. Proposta in merito all'adattamento dei padiglioni di via Leo ad abitazioni minime; 15. Proposta di autorizzare la Giunta municipale a compiere atti amministrativi di competenza del Consiglio entro un determinato limite di spesa; 16. Proposta in merito alla costituzione di un consorzio esattoriale coi Comuni di Muggia e di S. Dorligo della Valle; 17. Proposta in merito alla fornitura di olii lubrificanti per il servizio comunale degli acquedotti; 18. Approvazione di spesa per la recintazione di alcuni fondi lungo la nuova strada di Rozzol; 19. Proposta di cessione della pescheria delle anguille al Timavo; 20. Proposta in merito all'istituzione della nuova parrocchia della B. V. delle Grazie.

21. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale: a) acquisto di un cistoscopio per la VII divisione dell'Ospitale; b) ricostruzione d'una boccaporta d'una fogna alla Casa dei poveri; c) approvazione di spesa per l'allestimento dei bagni pubblici; d) approvazione di spesa per la regolazione dell'impianto elettrico nella VII divisione dell'Ospitale; e) sanatoria di spesa occorsa per l'imbiancatura della cucina centrale del Frenocomio civico; f) approvazione di spesa per la riparazione di due macchine lavatrici al Frenocomio civico; g) approvazione di spesa per il ricevimento dei giornalisti polacchi; h) approvazione di spesa per una nuova copertura della cripta provvisoria del Cimitero di S. Anna; i) approvazione di spesa per contributo al pellegrinaggio degli alunni delle civiche scuole alla tomba del Milite Ignoto; l) approvazione di spesa per l'acquisto di un vagone di solfato di alluminio per uso del S. C. A.; m) acquisto di un apparato Lehmann per il servizio comunale acquedotti; n) acquisto di olio combustibile per il S. C. A.; o) approvazione di spesa per la sorveglianza degli edifici delle nuove caserme di Rozzol; p) acquisto di mobili per gli schedari individuali del Registro di popolazione; q) approvazione di spesa per la fornitura di tabelle ecc. in seguito alla mutata nomenclatura ufficiosa dei Comuni e di altre località; r) approvazione di spesa per la canalizzazione della pescheria; 22. Proposta di acquisto di benzina per l'automobile municipale.

Adunanza segreta: 1. Proposta in merito alla vertenza con l'ing. Enrico Sospisio; 2. Proposta in merito alla spalmatura dei pavimenti del civico ospedale; 3. Assegnamento d'indennità agli ufficiali dei vigili al fuoco; 4. Distribuzione dei sussidi della fondazione Scaramangà; 5. Assegnamento di un sussidio mensile ad Eleonora Vlahussich-Wandler; 6. Pensionamento d'un inserviente del civico ospedale; 7. Proposta in merito ad una pensione vitalizia; 8. Proposta di gratificazione ad alcuni assistenti del S. C. A.; 9. Proposta in merito ad una domanda di computo di anni di servizio ad un operaio del servizio com. di pubblica nettezza; 10. Collocamento a riposo di un'infermiera dell'ospetale di S. Maria Maddalena; 11. Prolungazione di graziale alla sorella di una maestra comunale; 12. Ratifica di un deliberato preso d'urgenza dalla Giunta municipale in merito ad una transazione.

L'invito nota che per deliberare sui punti 8, 10 e 11 dell'ordine del giorno dell'adunanza pubblica occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica. Avverte inoltre che, se necessario, la trattazione dell'ordine del giorno sarà continuata lunedì, incominciando dalle 19.30, fino all'esaurimento degli argomenti.

Onorificenza. L'ultimo «Bollettino militare» porta, in sostituzione della vecchia motivazione che concedeva al capitano Guido Slataper la terza medaglia d'argento al valore, la seguente: «Irredento, rinunziava ad essere inviato nelle retrovie e volontariamente partecipava, colla sua compagnia, ad un'azione di particolare importanza. Trasfondeva entusiasmo, slancio ed ardimento nei dipendenti, guidandoli sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici alla occupazione della posizione nemica. Oltrepassate le trincee avversarie, catturava numerosi nemici ed organizzava una nuova trincea sul rovescio della posizione conquistata, resistendo strenuamente su di essa, finchè, rimasto isolato ed accerchiato, esaurito ogni genere di munizioni, cadeva con pochi superstiti prigioniero. Monte Santo (Gorizia) 14 maggio 1917».

Festa scolastica a Valle d'Oltra. Una simpatica festa scolastica ha avuto luogo ieri nell'Ospizio «Elena duchessa d'Aosta». E' noto infatti come nel mentre con cure sapienti e amorose si restituiscono alle famiglie i bambini completamente ristabiliti in salute, si provvede anche alla loro educazione ed istruzione. Presiede a ciò la solerte maestra signorina Gina Schwab, vero modello di suora di carità. Per l'istruzione, i bambini alzati vengono riuniti in apposito locale, e al lettino dei costretti al letto si reca amorosamente la maestra stessa. In questi giorni hanno avuto luogo gli esami e ieri vennero riuniti in un gran salone tutti i bravi scolaretti per la consegna dei certificati scolastici e per la premiazione.

Erano presenti la marchesa Stagno di Soreto, il comm. Venezian, il primario dott. Comisso ed il dott. Pepeu, segretario della Croce Rossa, per la sezione di Trieste. Dopo brevi parole di presentazione, la signorina maestra legge i voti riportati da ciascun bambino e presenta poi al comm. Venezian i bambini: Iacopic, Trevisan, Lussic, Tosi, Dessantolo e Polli, primi classificati nelle sei classi elementari. A tutti i bambini rivolge quindi paterne parole il comm. Venezian, il quale fa la consegna dei premi agli alunni migliori. Appena il comm. Venezian ha cessato di parlare, un fragoroso «alalà» scoppia al suo indirizzo, «alalà» che il comm. Venezian vuole invece rivolto all'Italia, alla Croce Rossa Italiana ed ai preposti alle cure in questo magnifico ospizio.

Una serata di beneficenza pro tubercolotici. Si è costituito un comitato che ha organizzato un attraente trattenimento a favore dell'opera umanitaria esplicata dalla Società per la lotta contro la tubercolosi. Il trattenimento a cui coopereranno disinteressatamente valenti artisti concittadini, si terrà nella sala Fenice la sera del 28 corr.

Il comitato organizzatore, che ha ottenuto per questa festa l'autorizzazione della presidenza del sodalizio, rivolge caldo appello alle ditte concittadine perchè contribuiscano al risultato finanziario della serata. I biglietti saranno recapitati a domicilio già oggi e possono essere ritirati direttamente alla sede del comitato, in via Battisti n. 6, I p. (sala Fenice) dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19.

L'assemblea dell'U. M. T.

L'Unione magistrale triestina tenne nella propria sede un'adunanza, alla quale parteciparono numerosi insegnanti. Il presidente, aperta la seduta ha riferito brevemente sulla questione scolastica, sull'interessamento della società per i maestri supplenti, sull'istituzione delle direzioni didattiche e su altre questioni interne. La relazione è stata approvata dall'assemblea che tributò un plauso al bibliotecario Pallaver per la sua infaticabile operosità.

Il maestro Leonardi ha quindi fatta una relazione economica, affermando, tra l'altro, che l'organizzazione insieme al Sindacato autonomo dei funzionari municipali ha fatto quanto stava nelle sue forze per evitare che il concordato Noris venisse posto fuori vigore. L'organizzazione si adoperò anche perchè il nuovo organico fosse il risultato di un esame, lontano da tutto ciò che impedisce la giusta valutazione dello studio e del merito. Il relatore, dopo essersi intrattenuto a illustrare alcuni particolari inerenti all'azione svolta in proposito, conclude presentando un ordine del giorno, accolto da applausi.

Aperta la discussione, ha la parola il dir. Visintini, il quale osserva che il grado d'elevamento della Nazione dipende in gran parte dalle amorose cure che si devono prodigare alla scuola. Dice che soltanto attraverso ad essa si può entrare nella gara delle conquiste morali, intellettuali ed economiche a cui tendiamo. Egli osa perciò sperare che gli amministratori del Comune vorranno riconoscere che la miseria del maestro si riflette sulla scuola e vorranno mettere nel trattamento del problema economico dei maestri quello studio, che ci vuole per risolvere i problemi, da cui dipende il futuro benessere dei cittadini.

La discussione si fa vivacissima. Molti prendono la parola: tra questi notiamo i maestri Bassi, Zonta, Pallaver, Somadossi, Corradini, sig.na Provini.

Il presidente invita gl'intervenuti a concludere.

Lona riafferma il principio dell'equiparazione dei maestri ai funzionari, aventi i medesimi titoli di studio e porta numerosi argomenti al suo asserto. L'assemblea applaude calorosamente l'oratore.

Infine l'ordine del giorno viene così modificato: «Il congresso approva a pieni voti quanto l'U. M. T. e il Sindacato Autonomo degli addetti comunali fecero in difesa degli organici».

Su proposta del relatore Predonzani si passa alla modificazione di alcuni paragrafi dello statuto sociale.

Tasse di registro e bollo. Ci risulta che il Ministero in considerazione delle difficoltà che possono essere conseguenza dell'applicazione della tassa di registro e bollo, ha dato disposizioni alle autorità dipendenti perchè assistano i contribuenti ed usino tolleranza per gli inconvenienti che si verificheranno nei primi tempi.

Exequatur consolare. In data 14 giugno u. s. venne concesso il R. Exequatur al sig. Lexow Carlo Vittorio per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di console di Svezia in questa residenza con giurisdizione sulle province di Trieste, Pola, Belluno, Udine e Zara.

Il cav. Barazzoni, che ha presieduto per un anno la nostra Corte d'Assise rientra in questi giorni in residenza avendo finito il suo anno di missione. Il cav. Barazzoni, intelligentissimo funzionario, pieno di energia e di tatto, seppe in quest'anno d'esercizio della sua delicata funzione acquistarsi la simpatia e l'estimazione di tutti, così che la sua partenza da Trieste è stata appresa con sincero universale rammarico.

Per chi ha diritto alla «Croce di guerra». Il Comando del Distretto militare porta a conoscenza dei militari in congedo (ufficiali e truppa) che, per recente disposizione ministeriale, il 31 dicembre a. c. scade il termine di ricevibilità delle domande relative a concessioni della Croce al merito di guerra.

Pertanto, coloro i quali abbiano ragione di ritenere che siano andate disperse proposte di concessioni formulate a loro riguardo, o che, comunque, credano di aver diritto a tale onorificenza, potranno nel termine perentorio sopra accennato, produrre la istanza al suddetto Comando, corredata degli elementi e documenti necessari.

L'apertura della Mostra d'arte antica

Oggi nel salone d'arte del Michelazzi si apre al pubblico la mostra d'arte antica già annunciata per la quale c'è già viva attesa negli ambienti artistici cittadini.

Il vasto ambiente è stato addobbato con grande signorilità e le numerose opere esposte vi trovano una cornice ben degna. Raramente si è potuto ammirare un complesso di pitture così vario ed interessante, tenuto presente che non si tratta qui di una raccolta pubblica o privata pazientemente composta. Ed in vero il Michelazzi ha avuto felicissima scelta e fine intuizione. La sua passione per le belle pitture antiche ed il suo spirito d'iniziativa meritano il più vivo appoggio da parte del pubblico, che riconoscerà in questa prima mostra un nobile tentativo, perfettamente riuscito, di offrire con maggiore frequenza alla cittadinanza, tutta una serie di esposizioni del genere, istruttive ed interessanti.

Riservandoci di discorrere più ampiamente delle opere maggiormente significative e di speciale importanza ci accontentiamo per oggi di accennarne alcune.

Fra le tele di maggior mole e di grande effetto, vanno annoverate: una bellissima «Pietà» di scuola veneziana, ove l'attenzione si ferma sul morbido esangue nudo del Cristo; una visione del piccolo Gesù, circondato da cherubini reggenti i simboli del martirio, dipinto con una spontaneità e bravura da grande maestro; un «Martirio di S. Bartolomeo», attribuito al Ribera, di potente effetto veristico; un quadro simbolico di scuola veneziana del Secolo XVI, di sapore tintorettesco, rappresentante le «Vergini stolte».

Molti altri quadri si debbono a pittori di gran nome nella storia dell'arte barocca. C'è una deliziosa testa di donna del cav. Pietro Liberi; lo Zanchi è ben rappresentato, specialmente col suo robustissimo torso di Tantalo balzante con evidenza straordinaria dal fondo tenebroso; di Luca Giordano, del Padovanino e di Giambettino Ciguardi vi sono tre piccole pitture pregevolissime.

Fra le opere non attribuite ancora ad un dato artista, va notata una testina della Maddalena della maniera di Michelangelo da Caravaggio, di finissima esecuzione e di non comune bellezza espressiva.

Ed ancora quadri del settecento (un «Ecce Homo» dipinto sobriamente su accordi bruni e lacche), dei sei e cinquecento. Ad elencarli solamente ci porterebbe troppo innanzi. Ad un'altra volta un più attento esame critico ed una più completa descrizione.

La penuria di fiammiferi e cerini. Da qualche giorno in qua si nota la penuria ed in qualche caso l'assoluta mancanza di fiammiferi e cerini d'ogni specie presso i tabaccai. E' noto che dal 1. giugno cessò il regime di monopolio di Stato dei fiammiferi, in seguito a decreto emanato nel marzo scorso. Il commercio dei fiammiferi è quindi libero, sebbene sottoposto alla tassa di fabbricazione, onde i tabaccai hanno l'obbligo di provvedersi direttamente dalle fabbriche. A dire dei tabaccai, la locale direzione di Finanza — che aveva anche dopo il termine fissato dalla legge, uno stok di fiammiferi da esitare — li avvisò con qualche ritardo in relazione al tempo necessario per la commissione di rifornitura presso i fabbricanti. D'altro canto la fornitura viene fatta attraverso il tramite dell'Associazione tabaccai con sede a Milano, che, a nome della classe che rappresenta, sembra abbia fatto i contratti con i fabbricanti stessi. Comunque, già da parecchi giorni i tabaccai triestini spedirono una commissione di 150 mila lire, per cui oggi o al massimo domani, essi sperano di ricevere la merce commissionata.

Nei riguardi del prezzo, questo resta invariato, salvo che i fabbricanti non si decidano a correre l'alea della concorrenza, la qual cosa, per ora almeno, appare come una ipotesi, purtroppo, assai lontana.

Congresso dell'Associazione Mutua. Il congresso generale ordinario dell'Associazione Mutua fra impiegati privati si terrà lunedì 9 corr. alle 20 nella sala Fenice, con il seguente ordine di pertrattazione: Lettura del verbale dell'anteriore congresso; relazione virtuale; rapporto del Consiglio di sorveglianza; presentazione del bilancio pro 1922; eventuali.

L'ENORME SCELTA
E I PREZZI BASSI

AUMENTANO GIORNALMENTE LA
FREQUENZA DEI VISITATORI
DELLA NOSTRA

SETTIMANA
DELLE
COTONERIE

OGGI IV.a GIORNATA
DELLA VENDITA

M. Weiss
Trieste - Fiume - Milano

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato

L'ammissione ai corsi per allievi ufficiali di complemento

Il comando del Distretto militare di Trieste pubblica quanto segue:

Il manifesto, stabilito che d'ordine del Ministero della Guerra sono aperte le commissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento che s'inizieranno il 1.o settembre 1923, e notificate le sedi dei corsi fra le norme più importanti nota che gli aspiranti che non potessero essere ammessi a frequentare il corso preferito, perchè completata la relativa quota, potranno essere ammessi a scegliere altro corso in cui vi fossero ancora posti disponibili, ed anche corsi di diversa arma e specialità, quando ne posseggano i voluti requisiti.

Ai corsi potranno essere ammessi: a) i militari della classe 1903, lasciati in congedo provvisorio in attesa dei corsi stessi; b) i militari ora alle armi a qualunque classe appartengano, compresi gli allievi sottufficiali; c) i militari studenti ritardatari in congedo; d) i giovani che alla data del 31 luglio 1923 abbiano compiuto il 17.o anno di età ed assumano l'arruolamento volontario con la ferma di tre anni, commutabile in quella di due anni all'atto della nomina a sergente; e) gli inscritti stati dichiarati rivedibili dai rispettivi consigli di leva, i quali, essendo cessata la causa che motivò la dichiarazione di rivedibilità, assumano l'arruolamento volontario con le norme di cui alla precedente lettera «d»; f) i militari in congedo illimitato per compimento di ferma che aspirino alla riammissione in servizio con la ferma di tre anni anch'essa commutabile in quella di due all'atto della nomina a sergente; g) le reclute cui sia stato riconosciuto dal consiglio di leva il diritto alla riduzione della ferma, purchè rilascino formale dichiarazione scritta con la quale rinunziano al beneficio della ferma ridotta.

Le domande da presentarsi ai comandi dei Distretti, fatta eccezione pei militari alle armi che le presenteranno ai rispettivi comandi di corpo, dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 1, indicare in quale scuola e corso l'aspirante desideri l'ammissione e, nel caso si verifichi mancanza di posti disponibili, se preferisca essere trasferito, sempre che ne abbia i requisiti, in altro corso della scuola stessa o in una scuola viciniora alla prima indicata. La domanda dovrà avere a corredo uno dei titoli di studio prescritti, oppure la dichiarazione che l'aspirante è disposto a sostenere il prescritto esame di coltura generale.

Dovranno inoltre unirsi i seguenti documenti: a) certificato penale; b) certificato di nascita; c) attestazioni di buona condotta rilasciata dal Sindaco e vistata per conferma dal Prefetto o Sottoprefetto.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario dovranno produrre inoltre l'atto di consenso all'arruolamento della persona che esercita sull'aspirante la patria potestà. Coloro che sono nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal Sindaco, da cui risulti che sono cittadini del Regno o che si trovano nella condizione di poter acquistare la cittadinanza italiana, con la prestazione del servizio militare, a sensi della legge 13 giugno 1912, n. 555.

Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate non oltre il 20 luglio 1923.

I titoli di studio richiesti per l'ammissione sono i seguenti: il passaggio alla seconda classe liceale od alla terza classe di R. Istituto tecnico, o dei RR. Istituti commerciali o il passaggio all'ultima classe di scuola normale o del corso magistrale, o titoli di studio equipollenti.

La durata dei corsi è di sette mesi. Si svolgeranno dal primo settembre 1923 alla fine di marzo 1924 e, per coloro che abbiano dato esami di riparazione da sergente, fino alla fine del successivo mese di aprile. Compiuto tale corso, gli allievi dovranno continuare il loro servizio militare per un periodo di 3 mesi di servizio presso reparti col grado di sergente e per il rimanente della ferma come sottotenente di complemento; dopo un breve periodo di licenza in attesa della nomina, non computabile nella ferma, avvertendo però che la durata del servizio effettivo da ufficiale non dovrà in nessun caso essere inferiore ai tre mesi.

Gli allievi che comproveranno di essere iscritti all'università per l'anno accademico allora in corso o ad istituti equivalenti, potranno essere ammessi a loro domanda a prestare il servizio di sergente ed il servizio di ufficiale in anni successivi e consecutivi, avvertendo che il servizio di sergente dovrà avere inizio col primo giugno di ogni anno, e così pure quello da ufficiale quando non fosse fatto di seguito a quello di sergente.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero: Raccolte da Ascoli Alberto sul piroscafo «Roma» fra pertinenti alla regione Giulia lire 84; dal Consorzio fra proprietari e droghieri lire 100; da Renato Perna lire 10; Guglielmo Mondolo lire 5; D. G. lire 5; S. lire 5; Z. lire 10; Rodolfo Poiani lire 10; Riccardo Ghersetti lire 5; G. Perotti lire 5; Bianca M. lire 2; Augusta M. lire 2; Giusto lire 2; Salvatori lire 3; Srebot lire 3; Bouchs lire 2; Maria lire 1; R. M. lire 3; P. R. lire 5; Luigia lire 1; Mimi P. lire 2; Anna W. lire 2; Vittoria P. lire 1; Cammoraneri lire 2; Giuseppina Pascolini lire 1; Riccardina lire 2; Pascolini Clelia lire 1; Elvira Gazziola lire 5; Etta lire 1; G. ved. Battigelli lire 1; St. G. A. lire 2; Parmicich lire 2; M. Salvatori lire 2; G. Salvatori lire 2; Prima Pilatura Triestina di Riso Società per azioni lire 200; Rossi Oliviero lire 50; Renato Mazzarolli lire 10; Giusto Cossutta lire 10; Barich Desiderio lire 5; Ivetaz Ester lire 5; Emilio Tomasini lire 5; Iris Simsig lire 5; Valentinuzzi Caterina lire 5; Sichirl Luigi lire 5; Delise Medardo lire 5; Giuseppe Codalbert lire 5; Canciani Antonietta lire 5; Gandolfo Bianca lire 5; Famos Giusto lire 10; De Vitt Ireneo lire 5; Ugo Pirona lire 5; Carugrai lire 5; Gaggion lire 10; Fonzani lire 5; N. N. lire 5; Schauritsch lire 5; dall'Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» lire 100; Longhi Maria lire 1; Longhi Antonia lire 1; Marenzi E. lire 2; Costantini lire 2; Z. X. lire 1; Longhi Valeria lire 2; Weiglein lire 1; Giulietta lire 1; Mary Pacor lire 5; A. Castelli lire 5; I. Molinari lire 5; L. Carbonaro lire 5; Giorgio Grioni lire 10; Andreina Gmeiner lire 5; ing. Pellegrini lire 5; Federico Urdich lire 10; Giovanni Bianchi lire 10; Don Giov. Predonzan lire 10; G. Stocchi lire 2; Ernesta Pippan lire 10; Maria Kaucich lire 3; Maria Liubich lire 4; L. B. lire 2; C. V. lire 3; Alba Vivoda lire 1; T. Mosettig lire 2; Maria Zebochin lire 1; prof. D. Luciani lire 10; A. Arnerrytsch lire 1; Cl. Arnerrytsch lire 1; E. Arnerrytsch lire 1; O. Carunchio lire 2; A. Scalamera lire 3; R. Pirnat lire 1; V. Mayr lire 2; G. Celentich lire 1; G. Vouk lire 1; L. Gayer lire 1; Dionisia Dionisio lire 10; Igea Stolfa lire 10; da Elena e Emilio Sussa lire 3; da Giusto Leban jun. lire 30.

In memoria del caro Giuseppe Hreglich, dalla famiglia Floriani lire 50.

Per onorare la memoria dei condiscepoli e commilitoni U. Polonio, B. Stossich e L. Viezzoli, da G. dott. Pellis e A. dott. Urbani lire 20.

In sostituzione di un fiore sulla tomba della piccola Mariuccia Batiati, dalla famiglia Timeus lire 25.

In ricorrenza del II.o anniversario della morte di Oscar Buri, dagli zii Enrichetta, ing. Romeo Buri lire 20.

In memoria del tenente Edoardo Tuvo, da Vittorio e Margherita Rainis lire 20.

Per onorare la memoria di Ferruccio Tacchio, nel II.o anniversario della sua morte, dalla desolata famiglia lire 20.

Importo della presente lista lire		1.100.—
Somma precedente	»	68.154.50
Differenza di somma della lista precedente	»	—.20
Totale lire		69.254.70

Gli incidenti di ieri sera

Ieri sera, verso le 18.45, mentre l'on. Buozzi, arrivato nella mattinata, stava discutendo con i fiduciari della »Fiom» sulla nota questione della ripresa del lavoro ai cantieri, un gruppo di giovani fece irruzione negli ambienti della Camera confederale del lavoro tentando di penetrare nella stanza dove aveva luogo la riunione e vi si erano bloccati i fiduciari. Nel frattempo sopraggiunsero numerosi carabinieri, e il gruppo si allontanò dirigendosi fino in via Maiolica, dove, nell'atrio della casa n. 12, lanciarono un petardo. Nè la redazione, però, nè la tipografia del *Lavoratore*, che hanno sede nello stesso edificio, furono danneggiate. Il pronto intervento dei carabinieri giovò a sbandare i giovani, che piegarono per via Tarabochia. Giunti dinanzi al caffè «Edera», vi irruppero mettendo a soqquadro il locale. Nel trambusto che ne seguì, furono sparati in aria alcuni colpi di rivoltella che provocarono un fuggi fuggi delle persone che si trovavano nel locale, nessuna delle quali, però, fortunatamente, rimase ferita. L'azione fu rapidissima e il gruppo dei giovani si disperse tosto, assieme alla folla, al primo giungere dei funzionari di pubblica sicurezza, tra cui il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, il vice questore De Roma, il dott. Checchia, dirigente il Commissariato di via Brunner, il cav. Dominicu e numerosi agenti, il cap. Molica e altri ufficiali con rinforzo di carabinieri. Fu disposto un severo servizio d'ordine e l'autorità, eseguito un sopraluogo nel Caffè «Edera», ne ordinò la chiusura per procedere agli ulteriori rilievi dei danni subiti.

Nessun altro incidente fu poi segnalato durante la serata.

Un furto ingente nel bagagliaio di un treno
170.000 lire sparite misteriosamente

Proveniente da Udine, giungeva ieri alle 12.40 il treno n. 624, col quale, come avviene sempre nei primi giorni del mese, erano stati trasportati plichi di valori che costituiscono il versamento delle stazioni intermedie sparse sulla linea, e tali somme vengono poi prese in consegna dai funzionari della Direzione compartimentale risiedente a Trieste. Fermatosi il treno, l'impiegato ferroviario Marco Cosulich si presentò al capotreno Antonio Tomè, di 27 anni, da Klaut (provincia di Udine), invitandolo ad aprire il bagagliaio, dove erano custoditi i plichi di valore. Con sua sorpresa, però, il Tomè notò che il lucchetto che chiudeva il carro non era quello applicato alla stazione di Udine, ma era stato sostituito durante il viaggio.

Prima di aprire il lucchetto, il sig. Cosulich invitò il cav. Carusi, dirigente l'Ufficio compartimentale di P. S. delle Ferrovie, ad essere presente, per ogni eventualità. Praticata una revisione dei plichi sulla base delle registrazioni di consegna, risultò che nella cassaforte mancavano due plichi, uno contenente 126.444 lire, consegnato dalla stazione di Udine, e un altro di 41.953 lire, consegnato dalla stazione di Pordenone. Altri 13 plichi erano intatti e al loro posto.

Di fronte a questa grave constatazione, il cav. Carusi ordinò il fermo di tutto il personale viaggiante sul treno n. 624 e, dopo un primo interrogatorio, fece arrestare il capotreno Tomè e il conduttore ferroviario Nello Mendico, di 17 anni, da Castiglione del Lago, il quale aveva viaggiato nel bagagliaio del treno, da Udine a Trieste, sebbene fosse fuori servizio. I due arrestati si protestarono innocenti.

A quanto risultò dalle indagini, la sottrazione di plichi di complessive 168.397 lire è avvenuta lungo il tratto Cervignano-Trieste. Forzato il lucchetto e aperti i battenti del bagagliaio, gli autori dell'audace e misteriosa sparizione ebbero il tempo di sostituire a loro agio il lucchetto.

Le indagini procedono attivissime.

Le disgrazie durante il lavoro

Davanti all'hangar 21 del Punto franco accadde ieri una disgrazia che per poco non costò la vita al bracciante Giovanni Mica, di 49 anni, abitante in via Bergamasco n. 4. Erano le 10.30, allorchè sulla manovra di imbarco, da un sollevatore si sganciò una balla di merce che precipitò in modo da colpire il bracciante che fu scaraventato a terra. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, il Mica fu poscia medicato da un sanitario della Guardia medica chiamato sul posto. Il ferito, che aveva riportato contusioni al torace, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena e accolto nel reparto chirurgico.

— Il ferroviere Giorgio Fragiacomo, di 26 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 60, se ne stava, ieri, verso le 15.30, su di un carro ferroviario unito ad un lungo convoglio che veniva manovrato sui binari nell'interno della Stazione centrale. Ad un certo momento, per un sobbalzo del carro, il Fragiacomo perdette l'equilibrio, cadde a terra e vi rimase per alcun tempo stordito dal colpo violento. Soccorso dai compagni di lavoro, il Fragiacomo, ch'era tutto contuso e si lagnava di acuti dolori al costato, fu provvisoriamente trasportato in uno degli uffici della Stazione centrale e poi, quando giunse l'autolettiga della Guardia medica, a cui era stato telefonato, venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove gli furono constatate escoriazioni multiple in varie parti del corpo, forti contusioni e la probabile frattura di due costole. Avute le cure necessarie, il Fragiacomo fu accolto nel reparto di turno.

— Giacomo Decaneva, di 69 anni, abitante in via Meucci n. 4, occupato in qualità di meccanico presso la Fabbrica macchine di S. Andrea, ieri, verso le 14.45, stava eseguendo alcuni lavori di riparazione su di una pressa idraulica, quando, per cause ignote, un tubo della pressa gli scoppiò sotto le mani. L'esplosione violenta scaraventò il meccanico a terra in modo che il disgraziato si fratturò il radio destro. Soccorso dai compagni di lavoro, il Decaneva fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica.

Un attacco di nervi. Umberto Zanelluto, di 26 anni, abitante in via del Crocifisso n. 9, ieri sera, verso le 21, poco dopo rientrato in casa, fu colto da un improvviso attacco di nervi. I fratelli e la madre, impressionati dalle violenze del Zanelluto, che è lottatore di professione e che, uscito dai gangheri, rovesciava sedie e tavoli producendo un fracasso indescrivibile, pregarono gli accorsi di avvisare telefonicamente la Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il dott. Lehr con gli infermieri d'ispezione e, legato solidamente il giovane, lo trasportarono all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto.

Sotto mentite spoglie. Giorni or sono durante una perlustrazione della squadra mobile in Cittavecchia veniva arrestato un individuo che, tradotto alla Questura, si qualificò per Antonio Cociancich, di 27 anni, da Parenzo. Chieste informazioni all'autorità di pubblica sicurezza parentina, risultò che il Cociancich era ricercato e da ciò sorse il dubbio che l'arrestato si fosse qualificato falsamente. Infatti, ulteriori indagini confermarono il sospetto e stabilirono l'identità del tizio, che è Armando Martini, di 24 anni, da Torre di Parenzo, già ricercato per furto. Venne scortato nelle carceri giudiziarie del Coroneo.

Al «redde rationem». Gli agenti della Questura arrestarono ieri il diciottenne Roberto Blasevich, abitante a Barcola n. 29, ricercato perchè doveva espiare una condanna di dieci mesi per furto qualificato.

L'opera dei ladri

L'altr'ieri notte il magazzino delle Cooperative di via Fiume fu visitato dai ladri che asportarono generi alimentari cagionando un danno complessivo di circa 500 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di via P. Revoltella.

— Un individuo, che sostava con aria sospetta davanti al negozio di manifatture in via del Rivo N. 26, fu tenuto d'occhio da due vigili urbani nel momento in cui egli faceva la corte ad una pezza di stoffa. Vistosi sorvegliato, fece l'indiano, ma allontanatisi i funzionari, egli s'impadronì della pezza, del valore di 200 lire e si dette alla fuga. Gli agenti del commissariato di via Vespucci indagano.

Cenci umani

A ridosso del muro del Cimitero di S. Anna, un vecchio, che poi fu identificato per Gaspare Ambros, di 71 anni, senza stabile dimora, se ne stava, ieri alle 14.30, vestito di cenci laceri e sudici, tendendo la mano ai passanti. Intervenne un vigile urbano e, accompagnato il vecchio in una stanza di custodia del cimitero, lo interrogò, ma il misero non era in grado di rispondere e, allorchè si sollevò alquanto la giacca, il vigile osservò che aveva il torace orrendamente piagato e che nelle piaghe brulicavano copiosi vermi... Avvertita la Guardia medica, fu disposto per il trasporto dell'infelice all'ospedale, ove i medici lo sottoposero dapprima a radicale disinfezione con relativo bagno e poi lo accolsero in cura nel reparto dermatologico.

Biblio...sgrafia. In seguito a denuncia di Massimo Miani, abitante in via D'Azeglio n. 19, per disposizione della locale Questura fu arrestato ieri ad Abbazia tale Giovanni Samek, di 26 anni, viennese, abitante in via dei Rettori n. 1. Egli è accusato di truffa per circa 4000 lire. Il Miani dichiara, infatti, di aver affidato al Samek un considerevole numero di libri allo scopo di trovare il compratore. I libri furono venduti, ma il Samek si trattenne il ricavato. Avviate indagini, la Questura, saputo che il Samek si trovava recentemente ad Abbazia, lo fece arrestare. Tradotto a Trieste, fu scortato al Coroneo.

La tombola di uno «chauffeur». Sbalzato, durante una falsa manovra, dalla sua motocicletta, mentre attraversava la via Battisti, lo «chauffeur» Attilio Volpatto, di 28 anni, abitante in via Gatteri 28, cadde a terra in modo da riportare una ferita lacero-contusa al labbro superiore e contusioni al torace. Lo «chauffeur», dopo i primi soccorsi prestatigli da alcuni passanti, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, dove venne medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Teatri e Concerti

Circo Krone. Il favore del pubblico per gli spettacoli del Circo Krone dura ancora, pieno di fervida e crescente curiosità. Anche ieri l'anfiteatro era tutto occupato, tanto alla rappresentazione pomeridiana che in quella serale, da una folla elegante e plaudente che rivolse ai domatori caldi e prolungati applausi, dopo gli emozionanti esercizi delle belve. Le rappresentazioni vennero integrate da saggi ginnico-equestri, dalle comiche entrate dei Tony e dagli esercizi dei giocolieri.

Oggi, alle 17.30 e alle 21, le solite rappresentazioni. Alle 11.30 pasto delle belve.

Fenice. Dinanzi a numerosissimo pubblico, accorso a tutti gli spettacoli, venne proiettato ieri il dramma passionale «Oltre la vita, oltre la morte» interpretato dagli artisti Diana Karenne e Alberto Capozzi. Il soggetto, che si scosta dal solito dramma d'amore, è ricco di scene passionali che commuovono gli spettatori. Seguì poi la comica in due atti «Fridolen spazzino» che fece ridere di gusto.

Nella varietà, calorosi applausi si ebbero i comici eccentrici «Due Achatons». La «troupe» di zingari ungheresi «Les 7 Dobò» nelle caratteristiche danze nazionali, conseguirono un rinnovato e lusinghiero successo di applausi. Oggi lo spettacolo si ripete dalle 18 in poi.

Nazionale. Ieri si chiuse la serie della bella e fortunata pellicola «Le due birichine di Parigi». Fra giorni si proietterà un nuovo film interpretato dagli stessi attori.

Oggi programma completamente nuovo. Nella varietà debutterà «Fiortera», rinomata stella d'operetta, reduce dai principali teatri di varietà del Regno, e «Ray Ray», acrobati comici. Sullo schermo verrà proiettato il film «L'uomo d'acciaio», protagonista l'atleta Luciano Albertini. Rappresentazioni dalle 18.

Serata di canto al Circolo Artistico. L'annunciato trattenimento offerto da alcuni allievi della scuola d'opera della professoressa Augusta Rapetti Bassi, si svolse ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico con la partecipazione di un pubblico assai numeroso e distinto. Tutti gli esecutori dimostrarono di possedere spiccate qualità vocali e di interpretazione, e ottennero un successo calorosissimo, giustamente diviso dalla professoressa Augusta Rapetti Bassi che accompagnò al pianoforte, confermando le proprie ottime qualità artistiche oltre che didattiche. Il baritono signor Ottavio Serpo riscosse calorosi nutriti applausi alla fine di ogni brano eseguito e specialmente dopo il recitativo e aria di Boris nel «Boris Gudunoff», resa con bella espressione e intensità vocale. Pure gli altri esecutori, sigra Mimì Urbani, della quale parlammo in occasione di altri concerti, la mezzo soprano signorina Lia Chistè, la soprano signorina Erna Pecchiari e il tenore signor Silvio-Sonzini furono applauditissimi e dovettero presentarsi più volte al proscenio dopo l'esecuzione di ogni brano e in unione alla loro insegnante alla fine del trattenimento.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Ultime rappresentazioni della straordinaria film «Il mistero della casa di Bernardo Brown», interpretazione magnifica dei valenti artisti cinematografici H. Bounard, V. Pieri. Prossimamente Diana Karenne e Alberto Capozzi nella meravigliosa film «Giustizia di donna». Principia alle 17 e ultima alle 22.30. — Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Oggi grande serata comica con l'insuperato Max Linder, l'ultracomico mondiale. Chi vuole quindi fare buon sangue, si rechi oggi in questo primario salone. Prima rappresentazione alle 18; ultima alle 22.30.

G. Serena, C. De Riso, O. Benetti in «Martire» al Novo Cine. Oggi alle 16 in poi, si ripete il grandioso dramma d'amore «Martire», tratto dal romanzo di D'Ennery, protagonisti i celebri attori G. Serena, C. De Riso, O. Benetti. Messa in scena di A. Genina. Successo mondiale.

Prossimamente: «Mala femmina». Unica interpretazione. Pina Menichelli coadiuvata da G. Grasso.

Cine Savoia. Oggi si iniziano le rappresentazioni del film più meraviglioso: «I due sergenti». Questo commoventissimo gioiello della cinematografia fa prevedere questa sera un follone e pertanto si consigliano gli affezionati frequentatori di approfittare delle prime rappresentazioni. Prezzi: I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

Sabato: «Il romanzo di un giovane povero».

Cinema Galileo. Con oggi si iniziano le rappresentazioni straordinarie del colossale spettacolo teatrale «La corsa ai milioni». In chiusa «Fridolen al ballo», nuovissima comica in 2 atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Oltre la vita, oltre la morte» e la comica «Fridolen spazzino».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «L'uomo d'acciaio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Il mistero della casa di Bernardo Brow» con H. Bonnard e V. Pieri.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Martire» con G. Serena, C. De Riso e O. Benetti.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: Grande serata comica con l'artista Max Linder.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Tempeste», dramma in 5 atti, interpretato dagli ottimi artisti che interpretarono «Il figlio del carnevale».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domenica 8 corr. gita per allievi, allieve (senza divisa) e famiglie alla volta di Lipizza, con l'intervento della fanfara sociale. Partenza dalla palestra alle 7. Durata del percorso di andata ore tre. Colazione dal sacco. Ritorno verso le 20.

Domani alle 20.30 avrà luogo la prova generale per la banda.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Tutti i delegati sono convocati a seduta questa sera alle 19 precise nella sede di via Madonnina 35, I.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. I pensionati del Comune sono convocati ad una adunanza che si terrà domani alle 18.30 in sede (Corso V. E. III 43, I).

Rowing Club Triestino. Domenica prossima gita sociale alla Sdobba. Adunata in canotteria alle 6. Ritorno nel pomeriggio. Chiusura delle inscrizioni domani alle 20.

Lega navale italiana. Si invitano i soci che intendono fare acquisto dell'Annuario navale per l'anno 1923, volume ricco di svariate notizie e dati interessanti sulle marine mercantili e militari nazionali ed estere, di voler prenotarsi presso la sede sociale, in via Genova N. 4.

Unione fra regnicoli danneggiati di guerra. Il consiglio direttivo al completo è convocato per questa sera alle 17 in sede sociale, via E. Tarabochia 3.

Sport Club «Espero». Tutti i concorrenti alla gara del chilometro col sacco, sono pregati di passare entro venerdì nella trattoria «Ai commercianti» (Artisti 1) per comunicazioni.

Domani alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo.

Giovani calciatori. Oggi tutti i calcisti della I squadra si trovino nel solito campo per una partita d'allenamento.

Associazione Sportiva «Edera». I giuocatori di calcio sono invitati a trovarsi oggi giovedì, alle 17, sul campo sportivo per l'ultimo allenamento. Si raccomanda, specialmente ai giuocatori della I squadra, di non mancare.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Rob

La miglior crema

A.SUTTER-GENOVA

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7

(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del $3^{3}/_{4}$ % in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

"STIVALIN,,

La migliore crema per calzature

PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 38-32.

Casa di Cura Eggenberg presso Graz

rimessa a nuovo, nuova direzione, soggiorno ideale per chi soffre di malattie interne e del ricambio, per convalescenti e persone bisognose di riposo. Trattamento eccellente, situazione magnifica. Prezzi miti. Nessun'aggiunta per i forestieri.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI ITALIANI CON LE AMERICHE

Il nuovo Governo seguendo l'esempio delle maggiori nazioni del mondo vuole assicurare all'Italia indipendenza e rapidità di comunicazione coi suoi figli al di là dei mari.

3 CAVI: 1.° - Italia-America del Sud; 2.° - Italia-Azzorre Nord-America; 3.° - Italia-Grecia.

Sottoscrivendo le azioni di "Italcable,, farete opera patriottica *e nello stesso tempo* un buon affare. *Chiedete informazioni alla vostra* Banca di Fiducia.

3 SCOPI: 1.° - ITALIANITÀ; 2.° - INDIPENDENZA; 3.° - RAPIDITÀ di comunicazioni

EMISSIONE D'AZIONI

AZIONI da Lit. 250 cad. - Pagamento Lit. 75 all'atto della sottos. Lit. 50 il 31 Ottobre 1923 il rimanente dopo il 30 Aprile 1924.

Il GOVERNO ITALIANO ha concesso una garanzia di traffico per i primi dieci anni d'esercizio. Un interesse del 5 % è assicurato durante l'impianto per un triennio.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO

presso: Banca d'Italia — Banco di Sicilia — Banco di Napoli — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banca Nazionale di Credito — Banco di Roma — Banca Unione — Istituto It. di Credito Marittimo — Banca Popolare di Novara — Banca Biellese — Banca Zaccaria Pisa — Banca Alvino & C. - Napoli — Credito Commerciale — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banco Lariano — Monte dei Paschi — Credito Piemontese — Banca Fratelli Ceriana — Banca A. Grasso e Figlio — Credito Agrario Bresciano — Credito Industriale di Venezia — Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti — Banca di Gallarate — Banca del Friuli — Credito Varesino — Banca C. Castellini e C. — Banca di Legnano e Busto Arsizio — Italcable.

TEATRO NAZIONALE

OGGI OGGI

Il sensazionale capolavoro d'avventure

L'uomo d'acciaio

interprete SANSONE (A. Albertini)

L'uomo che ha fatto strabiliare il pubblico con le sue acrobazie aeree

NELLA VARIETA':

FIORTERA — Stella eccentrica reduce dai trionfi riportati nei migliori teatri del Regno

RAY RAY — Comici cascatori

Quanto prima gli interpreti della film

LE DUE BIRICHINE DI PARIGI

ricompariranno sullo schermo nel grandioso capolavoro

LA NOVELLA MISSIONE DI JUDEX

Marca depositata ASTRA TRIESTE

ASTRA

Pitture - Vernici - Smalti

Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

IL LISTINO 1° LUGLIO 1923

DEI

PNEUMATICI PIRELLI

PER AUTOMOBILI

RIBASSATO

viene spedito dietro richiesta dalla

SOCIETA' ITALIANA PIRELLI

FILIALE DI TRIESTE

Piazza Oberdan 1 Piazza Oberdan 1

Le nuove coperture TIPO CORD sono ora in vendita in tutte le misure correnti

Notiziario Sportivo

Tendopoli la regale

Anche quest'anno la «Sucai», la simpatica associazione degli studenti alpinisti d'Italia, fedele alle sue tradizioni, organizzerà nell'agosto prossimo il suo abituale accampamento in montagna, la sua Tendopoli. Sarà questa una cittadina dalle bianche case di tela, dove dal 1. al 25 agosto si raccoglieranno da tutte le parti d'Italia, i sucaini, gli amanti della montagna.

E' stata scelta la pittoresca valle del Lis con gli imponenti colossi delle Alpi occidentali: il Cervino e il Rosa. L'accampamento verrà eretto a 1650 metri sul verde piano di Bino Cirfler nei pressi di Gressoney la Trinité. Ma mentre questo costituirà il campo base, altri ne verranno eretti a 2000 e a 3000 metri, in sostituzione dei rifugi alpini troppo costosi per la gioventù studiosa.

Tendopoli offre il mezzo di attendarsi economicamente in un importante centro alpino, allo scopo di poter effettuare gite, ascensioni, escursioni ed abituarsi a gustare la semplice vita del campo.

E' ancora vivo il ricordo tra i partecipanti alle altre Tendopoli, dei giorni trascorsi tra i monti, nella completa libertà e lontani dai rumori cittadini, nella pace idilliaca dei pascoli aprichi. Tendopoli 1923 sorgerà con l'appoggio del Ministero della Guerra e sarà illuminata elettricamente a cura della ditta Breda di Milano. Il Consiglio di Roma della «Sucai» darà anche delle serate cinematografiche.

La Direzione generale della «Sucai» si è adoprata attivamente per ottenere delle riduzioni sulle Capanne e sugli alberghi. Ogni accampato dovrà provvedere da sè al proprio mantenimento; è consigliabile quindi che ogni iscritto si porti i viveri da casa, poichè così fa delle economie. Al campo si troverà un vivandiere che farà prezzi speciali. La sera sarà distribuita una minestra che si acquisterà con un buono speciale. I negozi della valle praticheranno prezzi miti, stabiliti dal Comitato «Pro Tendopoli» di Gressoney la Trinité.

Popolarissime di nuoto. Per domenica 29 corrente l'Unione sportiva triestina organizza la quinta popolare di nuoto, eliminatoria per la «Coppa Scarioni», gara indetta a scopo di propaganda dalla *Gazzetta dello Sport*.

La gara è libera a tutti coloro che non hanno vinto nè primi, nè secondi, nè terzi premi in gare di nuoto, escluse le gare sociali, «pueritia» e militari, e si svolge su un percorso di 200 metri per le batterie e 400 metri per la finale.

Riapertura del Rifugio «Giuseppe Sillani» al Mangart. La Società Alpina delle Giulie comunica che il Rifugio «Giuseppe Sillani» al Mangart è riaperto dal 26 giugno. La custode incaricata del servizio d'albergo risiede stabilmente al Rifugio, nel quale si somministrano, a qualunque ora, cibi e bevande. Il numero dei letti esistenti nel Rifugio verrà quest'anno considerevolmente aumentato, essendo prevedibile una maggiore affluenza di turisti nell'agosto p. v., quando l'Alpina terrà il suo convegno nella zona del Predil.

MARINA E NAVIGAZIONE

Le costruzioni navali nel mondo

Risulta che in tutto il mondo vi sono 44 navi e motonavi in costruzione per il trasporto dell'olio combustibile, e tutte per un tonnellaggio complessivo di 247.793 tonn. Del totale, 21, per tonnellate 137.250, sono in costruzione in Gran Bretagna ed Irlanda. Il tonnellaggio delle navi di prossimo varo che saranno dotate di motori a combustione, ammonta a tonn. 327.232. Attualmente soltanto 30 motonavi si stanno costruendo in Inghilterra.

Durante i primi tre misi dell'anno, 170 navi, per 442.522 tonn. sono state varate nelle varie contrade del mondo. Di questo totale 228.371 tonn. furono varate in Gran Bretagna ed Irlanda, 70.462 tonn. in Germania e Danzica, 53.212 tonn. negli Stati Uniti, 22.619 tonn. in Italia e 68.212 tonn. in altri paesi. Per i paesi scandinavi abbiamo le seguenti particolarità: Danimarca 3 navi di 4.578 tonn.; Norvegia 12 navi di 13.369 tonn., e la Svezia nessuna. Il tonnellaggio cominciato a costituire nello stesso periodo ammonta a 530.621 tonn., di cui 355.203 tonn. furono cominciate nella Gran Bretagna ed Irlanda, 70.540 tonn. negli Stati Uniti d'America, 49.385 tonn. in Francia, 12.023 tonn. in Danimarca, 13.350 in Svezia, 5780 in Norvegia e 4610 tonn. in Olanda.

La situazione della marina mercantile greca

Secondo le statistiche del Ministero dell'Economia nazionale, la flotta mercantile ellenica era costituita al 1.o gennaio 1923 dai bastimenti seguenti: 416 vapori con un tonnellaggio globale di 744.265 tonn., e 1089 velieri con un tonnellaggio globale di 132.600 tonn., in tutto circa 866.865 tonnellate.

Questi bastimenti erano ripartiti come segue: 250 da carico, con un tonnellaggio globale di tonn. 680.152; 117 vapori con un tonnellaggio di 60.652 tonn.; 3 transatlantici con un tonnellaggio di 16.468 tonn.; 14 misti con un tonnellaggio di 8620 tonn.; 3 yacht con un tonnellaggio di 935 tonn.; 11 grandi rimorchiatori con un tonnellaggio di 1203 tonn.; vapori fluviali, con un tonnellaggio di 1151 tonn.; battelli da pesca con un tonnellaggio totale di 256 tonn.; un battello da salvataggio con un tonnellaggio di 98 tonn. e 10 barche a vapore con un tonnellaggio di 118 tonn.

Nell'agosto 1914 la Marina mercantile greca contava 1358 bastimenti con un tonnellaggio globale di 965.000 tonn., di cui 474 vapori per 135.000 tonn. Il suo tonnellaggio attuale è dunque di 98.147 tonn. inferiore a quello dell'anteguerra. Nondimeno vi sono ancora molti bastimenti comperati dagli armatori greci, ma che battono bandiere estere. Il loro addizionamento ai tonnellaggi summenzionati, porterebbe la cifra molto al di là di quella dell'anteguerra.

Il movimento dei navigli nel porto di Alessandria

Dal movimento del porto di Alessandria risultano le seguenti cifre: Sono arrivati nel 1922 1570 piroscafi contro 1449 nel 1921, dei quali:

	1921	1922
Inglesi	516	528
Italiani	301	293
Francesi	142	134
Germanici	140	52

Nel 1913 la bandiera italiana era rappresentata con 219 piroscafi, cioè al terzo posto, l'inglese con 757 e l'austriaca con 233.

Tra le compagnie che hanno il maggiore numero di arrivi, il «Lloyd Triestino» è al secondo posto, dopo la «Khedivial Mail Linie».

Il movimento totale di arrivi e partenze del porto di Alessandria è stato nel 1913 di tonnellate 7.417.066 registro netto; 1921 tonnellate 5.535.689 registro netto; 1922 tonnellate 6.221.447 registro netto.

Si sbarcarono in Alessandria, provenienti dall'Italia, tonnellate 104.068 e passeggeri 15.091.

Si esportarono per l'Italia: tonnellate 70.625 e passeggeri 16.575.

La navigazione e le costruzioni navali svedesi nel 1922

Tanto la navigazione che le costruzioni navali, incontrarono non poche difficoltà per la loro esistenza nel 1922. I noli furono fatturati in divisa inglese, ch'era al disotto del corso della corona svedese. La maggior parte degli armatori non riuscì neanche a coprire le spese dei diritti portuari e d'equipaggio. Numerose furono le lamentele per le esorbitanti tariffe portuarie, e quelle di carico e scarico. Molte società, vista la precaria situazione hanno ridotti sensibilmente i loro capitali, altre invece andarono in liquidazione.

Tra le società che realizzarono degli utili vi è da segnalare la Svenska Amerika Linie, che ottenne dei buoni risultati col servizio passeggeri. Ingrandirono le loro flotte la Rederitactiebolaget Transatlantic di Gothenburg e la Svenska Orien Linie residente nella stessa città. Il movimento navale in complesso fu superiore a quello del 1921.

L'entrata delle navi a Gothenburg fu di 22034 stazzanti netto 3.6 milioni di tonnellate, contro 19270 navi con una stazza netta di circa 3 milioni nel 1921; cioè un aumento di 2764 bastimenti stazzanti in totale 580.000 tonnellate nel 1922. Le costruzioni navali nel 1922, come in tutti gli altri paesi subirono un notevole regresso. Dai cantieri navali svedesi furono varate complessivamente 14 navi, con una stazza lorda totale di 30.038 tonn., contro 27 navi con 65911 nel 1921.

Avvisi ai naviganti

Funzionamento del faro Cazza. La Capitaneria di porto comunica che il faro Cazza ha ripreso il suo normale funzionamento con le seguenti caratteristiche: luce bianca con splendore; durata luce fissa 4 secondi, durata splendore 2 secondi; portata luminosa luce fissa 17.05 miglia.

Per l'incremento della marina mercantile francese

Per facilitare l'incremento della Marina mercantile francese, la quale dovrebbe secondo i nazionalisti della vicina Repubblica, prendere il posto di quella della Germania, è stata progettata la creazione di una Banca marittima destinata a fare larghi prestiti alle imprese di navigazione e ai cantieri navali, che diano serie garanzie. Il capitale della nuova banca sarà all'epoca della sua costituzione, di cento milioni di franchi.

Lo sviluppo della marina mercantile germanica

Tutte le più importanti compagnie di navigazione germaniche fanno sforzi meravigliosi per riconquistare al più presto possibile la posizione che si erano assicurati prima della guerra mondiale. Il «Norddeutsch Lloyd» e l'«Hamburg-Amerika Linie» occupano il primo posto anche in questa interessantissima gara. La prima di queste due compagnie metterà nel prossimo agosto in servizio, sulla linea di New York, il grandioso transatlantico «Columbus» di ben 32 mila tonnellate. Il tonnellaggio ed i servizi di queste due grandi compagnie vengono continuamente ampliati e migliorati.

Nuove linee di navigazione germaniche. La società di navigazione germanica «Woerman-Linie» ha aperto un nuovo servizio tra la Germania e l'Africa occidentale, col piroscafo «Wahede».

Southampton è stata scelta quale stazione di scalo nell'andata e nel ritorno. La «Hamburg Linie» ha ripristinato il servizio tra Amburgo e la costa dell'America del Sud e precisamente oltre il canale di Panama, con stazione obbligatoria ad Anversa e fermate nel Cile, nel Perù e all'Equatore.

Sull'affondamento del piroscafo «Trevessa». Il capitano del piroscafo «Trevessa», giunto a Rodriguez Island, diede i seguenti particolari sull'affondamento del suo piroscafo: A mezzanotte del 3 giugno, durante una tempesta, la nave imbarcò rapidamente acqua nella stiva n. 1. Malgrado il pompaggio, tuta la coperta venne allagata e si inabissò rapidamente. Alle 2.15 del 4 giugno il «Trevessa» venne abbandonato e affondò alle 2.45. La seconda imbarcazione del «Trevessa» toccò terra a Souillac, a sud di Mauritius, con 16 superstiti, dei quali due in gravi condizioni di debolezza.

Piroscafo incendiato nell'Oceano Pacifico. A bordo del piroscafo «Dinteldijk» nell'Oceano Pacifico si è sviluppato un incendio. Un marconigramma annuncia che si dirige a tutta velocità verso il Canale di Panama per soccorso.

Cessato funzionamento del fanale di Pirano. Il fanale sulla testata del vecchio molo del porto di Pirano è temporaneamente spento.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2218; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 673; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 253; I cuochi 79; mozzi cucina 54; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 234; camerieri: 46, 163, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 143; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742;; giovanotti coperta I: 840; fuochisti: 3233, 3338, 3256.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 163; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 654; carbonai: 336; operai meccanici: 50; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 392, 476, 478; fuochisti: 642.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 157; carpentieri 16; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 444; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 658; carbonai: 300; operai meccanici: 61; calderai: 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 208; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da omigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panettieri: 86; barbieri 22; cameriere: 15; giov. da camera: 118; mozzi da camera: 49; giov. da cucina: 83; mozzi cucina: 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici 19, 20; elettricisti 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 18; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 26; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 13; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Brioni», da S.ta Maura con 44 pass. e 48 tonn. di merce; «Invidia», da Baya con 700 tonn. di merci; «Duino», da Venezia, con 14 pass.; «Veniero», da Monfalcone, vuoto; «Venezia», per Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Zara», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Lovrjenac», per Bari; «Donizetti», per Valencia; «Campidoglio», per Costantinopoli; «Sarajevo», per S. Maura; «Oberon», per Amsterdam.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV, test.: «Gastein»; Hang. 1: «Helouan»; Molo III, H. d: «Carniolia»; Molo III, H. c: «Graz»; Riva III, H. 6: «Celio»; Molo II test.: «Cyclops»; H. 12: «Brioni»; H. 14: «Veniero»; Molo I test.: «Proteo»; H. 21: «Arimatea»; H. 24: «Arcadia»; Hang. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Sicania», «Duino»; Molo Fratelli Bandiera: «Cornelia»; Sacchetta: «Clutha», «Indeficenter», «Metcovich».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lepanto»; Molo V: «Siretul»; «Ellenia»; Molo V, test.: «Antonios»; Molo VI test.: «Invidia»; Hangar 53: «Bonkadra»; Hangar 55: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì».

Vallone di Muggia: «Tevere»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Persia», «Semiramis», «Venezia»; «Numentum», «Violette», «Palatino», «Cleopatra», «Trento», «Cracovia», «Praga», «Rosandra», «Friuli»; Molo Servola: «Venezia G.», «La Foce», «Legnano», «Bellenden»; Ferriera: «Tracia».

BORSA DI TRIESTE

4 luglio 1923

Rendita	77.90	Nav. Gen. ital.	564
Consolidato 5%	86.25	» Libera-Trieste	410
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	260
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	151
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	313
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	381
» » 1916	39.—	Oceania	128
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	680
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	162
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C.	279
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1566	Beni Stabili	556
Commerciale ital.	954	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	530	Cem. Dalmazia	340
Credito Italiano	737	» Isonzo	88
Banco di Roma	90	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	539
Banca Cred. pop.	239	Eridania	450
Zivnostenska	285	Kerka	310
Assic. Generali	32500	Gas Roma	629
Assic Italiana (v.)	3400	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1700	Lavanderia	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini	186
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4150	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	360	Pilatura Riso	450
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	265
» Cosulich	522	Terni	460
» Dalmatia	314	Tergesteo	—
» Gerolimich	1170		

CAMBI: Amsterdam da 890.— a 900.—; Belgio da 115.50 a 117.50; Francia da 136.50 a 137.—; Londra da 104.40 a 104.70; New York da 22.70 a 22.85; Svizzera da 398.— a 401.—; Berlino da 0.0130 a 0.0150; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 69.20 a 69.50; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0315 a 0.0330; Zagabria da 24.50 a 24.70.

VALUTE: corone austro-tedesche da 0.0320 a 0.0340; dinari da 24.50 a 24.70; dollari da 22.65 a 22.80; pezzi da 20 franchi (dogana) da 85.— a 85.75; lire sterline b. st. da 104.20 a 104.50.

BORSA DI MILANO

del 4 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 77.50; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.80; Banca d'Italia 1582; Banca Commerciale Italiana 962; Credito Italiano 719; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 380; Ferrovie Mediterranee 315; Costruzioni Venete 189; Rubattino 564; Lanificio Rossi 2300; Cotonificio Cantoni 1550; Cotonificio Veneziano 139; Cotonificio Meridionale 73; Terni 460; Snia ord. 69; Snia preferenziali 80.25; Officine Breda 249.50; Ansaldo 9.75; Montecatini 197.50; Metallurgica Italiana 139.50; Edison 638; Società Adriatica 136; Vizzola 1035; Marconi 236; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 575; Eridania 451; Distillerie Italiane 139; Esport. Italo Americana 624; Beni Stabili 557; Fiat 323; Isotta Fraschini 5. 25; Ilva 11; Libera Triestina 415.

CAMBI: Parigi 136.75; Svizzera 397.25; Londra 104.30; New York 22.90; Germania 0.014; Vienna 0.0345; Bucarest 11.60; Belgio 116; Spagna 325; Praga 69.50; Budapest 0.2575.

CORRISPONDENZA APERTA

Alba e Tramonto. 1) Come si fa a scrivere novità su Gino Rocca del dopoguerra, dopo il suo «Uragano» e dopo la vita militare che gli fruttò con le stellette di capitano dei granatieri e qualche nastrino azzurro, un aumento di ammirazione delle ragazze milanesi? Tanto per accontentarvi sentite che cosa ne dice Piero Belli in «Pace in fiamme» (ed. Lattes): «Gino Rocca, invece, alle prese con se stesso in un romanzo destinato alle ragazze scappate da casa, si disinteressava della politica, della guerra e della pace badando esclusivamente al suo mestiere quasi avviato di commediografo coccotto.» 2) Ettore Piergiovanni ha tentato effettivamente di suicidarsi.

Predonzani. 1) La licenza della scuola magistrale non è titolo sufficiente per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali in servizio attivo permanente. E' necessaria la licenza di liceo o quella di istituto tecnico. 2) Non esistono e non sono mai esistite rafferme per gli ufficiali. I sottotenenti di complemento ad ultimato servizio di prima nomina vengono collocati in congedo senza eccezioni. 3) Un ufficiale di complemento può fare domanda di essere inviato nelle colonie o si trovi in servizio. Agli ufficiali di complemento è riservata la metà dei posti disponibili. — *Ciprus.* Una buona rivista filatelica è la «Rassegna Filatelica Italiana» di Firenze, piazza Davanzati 2, il cui abbonamento annuo costa dieci lire.

Reduce di guerra. 1) La medaglia di benemeronza ai volontari di guerra è concessa non solo ai volontari ex irredenti, ma anche agli altri arruolati volontariamente quattro mesi almeno prima della chiamata della propria classe e categoria e agli altri indicati nel decreto pubblicato dal «Piccolo» del 15 giugno u. s. 2) Che «cittadinanza» volete ottenere? Aspettate l'introduzione della legge italiana sulla cittadinanza e poi fate dichiarazione di domicilio legale; prima non c'è niente da fare. — *Assidua lettrice.* E' proprio così. Chi non è nato e pertinente alla Venezia Giulia non può ottenere il risarcimento dei danni di guerra. — *Giovane della classe* 1901. Il passaggio dal primo al secondo corso della biennale e della quadriennale di commercio sono insufficienti all'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento senza esami di coltura; per essere ammesso a questi occorre almeno la licenza tecnica. 2) Per la nomina in servizio attivo permanente occorre la licenza di una scuola media superiore. 3) Un ufficiale può essere mandato, su propria istanza, in Somalia, purchè ci siano posti disponibili e non esistano altri ostacoli.

Due curiose interessate. Il 86.o reggimento fanteria ha il comando ad Abbazia, ove, alle «curiose interessate» sarebbe di gran gioia trovare i «subalterni» del loro cuore. — *Liana diciottenne.* Inseparabili Vera Vergani e Nerio Bernardi? Inseparabili nei films per cui hanno posato insieme. Nella Compagnia drammatica del Teatro Argentina, di cui è direttore Dario Niccodemi e prima attrice Vera Vergani, sono attori (artisti di genere maschile) L. Cimara, L. Almirante, A. Magheri, R. Lupi, M. Brizzolari, E. Marini, G. Meneghetti, G. Ristori, A. Carpi, O. Visalli, A. Frigerio, E. Vagliani, D. Ravagnan, V. Bartolotti, F. Lionti, L. Rissone, R. Ristori e... il vostro beneamato Nerio Bernardi, artista cinematografico, «manca ci trasa».

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

In me ravvisi città germanica,
Ma se le lettere scompor vorrai,
Un fiume d'Africa tu troverai.

Soluzione del giuoco precedente:

L'U — DI — BRIO

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 15.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50 *) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.46 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20 *) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie): 21.25.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Offerte convenienti per qualità e prezzo:

Per signora:

Costume bagno tricot senza gonnellina	L. 17.—	*Costume* bagno lana, novità	L. 72.—	*Mantelli* bagno, tinte moderne	L. 85.—
Costume bagno tricot con gonnellina	„ 28.—	*Costume* bagno tricot, lana, forme modernissime	„ 105.—	*Mantelli* bagno, disegni gran fantasia	„ 150.—
Costume bagno Gabardine	„ 42.—	*Costume* bagno seta, modelli recentissimi	„ 160.—	*Scarpe* bagno	L. 8.—, 9.—
Costume bagno tricot con gonnellina e mutandine separate	„ 43.—	*Costume* bagno Alpagas, modelli recentissimi	„ 95.—	*Scarpe* bagno, alte	L. 18.—
Costume bagno tricot, lana, senza gonnellina	„ 50.—	*Gonnelline* sciolte	„ 18.—	*Scarpe* americane per spiaggia	„ 17.—

Per uomo:

- *Costume* bagno in tutte le forme L. 9, 11.50, 13.—
- *Costume* bagno tricot, lana L. 32.—
- *Costume* bagno tricot in 2 pezzi „ 18.—
- *Mutande* bagno L. 6.—, 7.—, 9.—
- *Mutande* bagno tricot, lana L. 18.—, 20.—
- *Berretti* bagno, tricot L. 3.—, 6.50
- *Pyamas* da bagno L. 140.—

Per ragazzi:

- *Costume* bagno L. 7.80, 9.—
- *Mutande*, bagno L. 4.- 5.- 6.-

Per bambini:

- *Costumi* bagno L. 7.-, 8.-, 9.-
- *Mutandine* in varie tinte L. 3.-, 4.-
- *Scarpe* bagno L. 6.50

Per giovinette:

- *Costume* bagno con spallini da L. 14.—
- *Costume* bagno con gonnellina „ 26.50
- *Costume* bagno, lana „ 50.—
- *Costume* bagno, forma pagliaccio „ 52.—
- *Scarpe* bagno „ 7.—
- *Berretti* bagno tricot, di lana leggera L. 6.50, 7.50

Stoffe spugna per accappatoi e pyamas:

- *Stoffe* spugna greve, bianca, 150 cm. L. 22.—
- *Tinte nuove* di moda, prezzo réclame, 150 cm. „ 28.—
- *Fondo bianco* a quadri e righe „ 28.—
- *Disegni fantasia* recentissimi, 150 cm. „ 48.—
- *Lenzuola* spugna, pronte „ 42.—

Stoffe a metro per costumi bagno:

- *Tibet* di cotone per costumi bagno, 80 cm. L. 6.—
- *Percall* per costumi bagno, 80 cm. „ 7.—
- *Alpacas* per costumi bagno, 120 cm. „ 25.—
- *Taffetas* nero per costumi bagno „ 25.—
- *Maglia* di lana tubolare per costumi bagno, 200 cm. „ 68.—

Cuffie, ultimi modelli, ed asciugamani da bagno in ricchissima scelta

Continuano i

GRANDI RIBASSI IN COTONERIE

Corso V. E. III, 16 — TELEF. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III, 16 — TELEF. 24-24

URONEFROS BATTISTA

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO
E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO
DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15,40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

DISPEPSIA NERVOSA

Nella cura della dispepsia nervosa il medico deve, soprattutto, cercare di rialzare le forze dell'ammalato.

Ciò si ottiene facilmente mediante la Cura del Proton.

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA

Gelosa Ben. & Figli

Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE

TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis

MOBILI

di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento

Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento

ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1

Si assume qualsiasi importante commissione

SENIGALLIA
Deliziosa Spiaggia Adriatica
GRANDE HOTEL BAGNI
ROMEO ed EMONDO PAPINI
Aperto 1.o Luglio — 20 Settembre
100 camere - Comfort moderno
Prezzi modici

Non come palliativo ma come rimedio radicale in tutte le affezioni d'indole reumatica

Artriti acute — Nevralgie
Dolori articolari — Tofi
Dolori di schiena — Sciatiche
Emicrania — Torcicollo
Lombaggini — Reumatismi
Male di capo — Gotta
Rigidità degli arti — usate LIQUORE e

Cachets Godina

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere scelto personale per Hotel, Restaurants, alberghi, trattorie, Trieste, fuori, offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 59189 A

A. BONNES parla italiano, tedesco, slavo, buoni attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 65502 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie bonnes, prestaservizi, istitutrici, venditrici, cassiere con ottime referenze; scelto personale Hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffet, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65502 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale scelto Hotels, restaurants offre Ginnastica 10, II. 65514 A

QUATTORDICENNE andrebbe presso famiglia con un bambino da condurre passeggio. Scrivere «Bambino» Piccolo. 65414 A

RAGAZZA brava offresi per tutto il giorno, dormire fuori. Via Gatteri 31, II, Morelli. 65404 A

RAGAZZETTA orfana di madre offresi subito a buona signora sola o sposi. Scrivere «Ragazzetta» Piccolo. 65416 A

SERVITU' ottima per privati, trattori. Trieste fuori offresi prontamente. Valdirivo 21, II. 65496 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino, Napoli, Corno, Grottamare, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65502 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cerca «Fiorente», Ginnastica 10, II. 65514 B

CANTINIERE pratico, prima, seconda cuoca Hotel, qui, fuori, domestiche, cercansi. Mazzini N. 12. 59109 B

CUOCO capacissimo per Hotel pensione, cerco in giornata. Oreficeria Urlini, via Ponte della Fabbra 1. 310 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Giulia 6, porta 15. 58935 B

DOMESTICA cercasi. Piazza S. Caterina 4, III, porta 10. 59215 B

DOMESTICA friulana, affettuosa bambino, possibilmente pratica cercasi. Battisti 9, primo. 59201 B

DOMESTICA pulita, cerca piccola famiglia, buon trattamento. Timeus 14, quarto. 59103 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercano coniugi, ottime referenze. Donizetti 5, porta 6. 65420 B

DOMESTICA cercasi, preferibile slovena, per lavori facili. Corso V. E. N. 2, porta 12. 11313 B

DONNA cercasi per mattina. Lazzaretto vecchio 14, II, destra. 65488 B

DONNA direzione casa, cucinare, tutti altri lavori, cercano coniugi soli; occorrono certificati, referenze. Via Toro 11, II. 65402 B

GIOVANE robusta, amante lavori domestici, cercasi prontamente. Passeggio S. Andrea 2. 59035 B

GIOVANE governante, fine, per distinta persona sola, cercasi. Offerte dettagliate, età, sub «Veritas» Piccolo. 65258 B

PRESTASERVIZI capace stanze, dalle 7-11 e dalle 15-17, cercasi. Piazza Goldoni 11, II, porta 14. 65372 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Toro 8, terzo, destra. 65486 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 8, II, 6. 59155 B

PRESTASERVIZI con referenze dalle 7.30-15, cercasi. S. Lazzaro 20, porta 14. 59175 B

RAGAZZA con attestati che sappia cucinare e aiutare lavori domestici cercasi. Cologna 4. 65282 B

RAGAZZA dai 14-18 anni cercano coniugi con bambino. Via Slataper 10, porta 10. 59231 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Scussa 7, II, sin. 65478 B

RAGAZZA di servizio dalle 7.30-15.30 cercasi. Via Rossetti 18, terzo. 65412 B

RAGAZZETTA che sappia cucinare cercasi. Battisti 20, porta 6. 65354 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. EX combattente sottufficiale Esercito, colto, perfetto contabile, corrispondente, ottime referenze, eventuale cauzione, cerca posto decoroso presso ditta locale. Offerte sub «Stabile» Piccolo. 65532 C

CAMERIERA tedesca di buona famiglia, prima ricamatrice, cerca posto per Egitto. Offerte al Piccolo «Carolina». 64600 C

CONTABILE volonteroso occuperebbesi tre ore al giorno. Richieste «Volonteroso» al Piccolo. 65426 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, czeco sloveno, francese, stenografo, contabile, licenza liceale, corso commerciale, studi Università, ottime referenze, offresi. Offerte «Solido» Piccolo. 65392 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano-tedesco, contabilità, offresi. Gentili offerte Piccolo «Miti pretese». 65278 C

DISEGNATORE tecnico offresi, prenderebbe lavori anche in casa. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 65406 C

DONNA anziana indipendente, capace cucinare semplice, per famiglia piccola, offresi, ottimi attestati, mit ipretese. Zottig, Androna Gravisi 587, Pirano. 1705 C

GIARDINIERE ortolano cerca lavoro con alloggio, vitto, qualunque condizione, lucidare parchetti ed altri lavori, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 65384 C

GIOVANE ventitreenne, impiegherebbesi segretario, istitutore, qualsiasi mansione d'ufficio. Richieste «Segretario» al Piccolo. 654268 C

GIOVANE diciassettenne occuperebbesi subito presso commestibili oppure scrittoio, presenta attestati. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 65432 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 59243 C

IMPIEGATO già magazziniere, ottime referenze, attestati, cauzione, cerca posto di fiducia presso seria ditta. Offerte «Scrupoloso» al Piccolo. 64654 C

IMPIEGATO di fiducia con cauzione ed ottimi certificati di primarie ditte servite, offresi. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 64652 C

IMPIEGATO fiducia offresi per incassi sociali o ditta commerciale, con garanzia. Offerte al Piccolo «Carlo S.». 64992 C

LAUREANDO scienze sociali giuridiche, ex capitano, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi seria decorosa occupazione. Offerte al Piccolo «Laureando». 65352 C

PERSONA distintissima, di cuore, capacissima lavori casa; qualsiasi cucito, posto fiducia, assistenza, cerca famiglia pari, eventualmente cambio stanza vuota. Offerte «Perfezione» Piccolo. 65290 C

QUATTORDICENNE cerca posto presso latteria, trattoria, negozio erbaggi, già pratica del genere. Scrivere «Ragazzetta» Piccolo. 65413 C

RAGIONIERE perito commerciale, diplomato anteguerra, offresi aziende, banche, amministratore Trieste, Venezia Giulia, disposto eventualmente cauzionare. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 65350 C

SARTA primaria confeziona elegantissimi vestiti signora, bambini. Rimodernature perfette. Prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, quarto. 310 C

SIGNORA distinta, bella presenza, offresi vicemadre da persona sola, anche con figli. Offerte «Serietà» Piccolo. 65494 C

SIGNORINA pratica tenitura doppia, miti pretese, offresi. Chiozza 49, porta 1. 59139 C

STIRATRICE cerca lavoro in stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 58777 C

VENDITRICE praticissima manifatture, conosce bene sloveno, buone referenze, offresi. Offerte «Italia» Piccolo. 64982 C

5000 lire regalo a chi mi procura impiego stabile, posizione sicura. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 59145 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, in giornata. Carlo Stuparich 15, II. 64910 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza sollecitudine. S. Francesco 26-III. 58895 CC

A-JOUR macchina e plissè eseguisconsi giornata. XX Settembre 11, primo. 58203 CC

ARMONICA plissè eseguisconsi in giornata. Via Manzoni 2, II; prezzi ribassati. 65462 CC

CARTELLI rèclame d'ogni genere, con lettere tagliate in carta. Battisti 13, portone. 65516 CC

COPIATURA a macchina tesi, prezzo minimo. Copisteria, via Tigor 13. 65494 CC

CONFEZIONANSI, rimodernansi prontamente vestiti, cappelli, biancheria uomo e donna qualsiasi modello, con la massima eleganza. Cappelli lire 10; vestiti da 10 in poi. Galleria 11-9. 59245 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire, domicilio. Acquedotto 25. 230 CC

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» al Piccolo. 59137 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, III, scala destra. 63994 C C

PARCHETTISTA, falegname, per qualunque lavoro. Repacito: via Valdirivo 7 (magazzino). 65440 CC

PITTORE decoratore, imbianchino, offresi per lavori metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 64942 CC

PITTORE d'insegne, stanze, cristalli ecc., assume pure lavoro cartelli per la «rèclame» con garanzia, metà prezzo. Via Fornace 7, terzo. 11317 CC

RICAMI su vestiti, biancheria mano, macchina, eseguisconsi. Risorta 1, II, 8. 65326 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 16. 50729 CC

SARTA brava per tutti lavori, anche biancheria offresi giornate. Richieste «Sarta» al Piccolo. 65236 CC

SARTA assume lavoro a prezzi di concorrenza. Cunicoli 13, porta 15. 59135 CC

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolture, prezzi miti. Udine 23. 58713 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. TUTTI possono in casa propria divenire: attrici, attori, direttori soggettisti cinematografici. «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5422 D

APPRENDISTA meccanico per vendere articolo nelle famiglie private, cercasi. Devecchi, Geppa N. 8. 65383 D

AVVIATA azienda artistica cerca giovane impiegato socio-socia, disponga tremila. Casella postale 110, Trieste, centro. 59143 D

GARZONE sartoria cercansi. Ponte della Fabra N. 2. 65462 D

GIOVANETTO fattorino 18-20 anni, bella presenza, cercasi. «Venus» Piccolo. 65394 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Milano 29, I piano. Sartoria. 59185 D

PIANISTA con piccola orchestra (quintetto) cercasi. Banco Caffè Verdi. 65256 D

PRATICANTE d'ufficio viene ricercato da primaria ditta. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 65442 D

RAGAZZO pratico lavori magazzino vino, cercasi. Gelsi 14. 59209 D

SARTA di bianco a giornata, nonchè persona stirare, cucire, cercansi. Tigor 7, I, destra. 59153 D

SIGNORINA per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 65308 D

STIRATRICE abilissima cercasi per lavanderia a Grado. Presentarsi con referenze in via Madonnina 31, II, destra. 65332 D

STIRATRICI provette cercansi. Indirizzare offerte con richiesta di salario alla Direzione Beni in Brioni. 1707 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, comodo cucina centro, cercano stabilmente subito coniugi senza figli, con cagnetto. Offerte con prezzo «Perini» Piccolo. 59221 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina cerca Ginnastica 10, II. 65514 E

CAMERA con salotto, ingresso libero, ammobiliata, cercasi per metà luglio. Indirizzare offerte «Parodi» Piccolo. 57949 E

CAMERA vecchia, grande, uso cucina, comodi propri, un camerino, uso ripostiglio, vicinanza stazione centrale cerca impiegato. Offerte con prezzo indirizzando «Impiegato» Piccolo; ritiro sabato 7. 65294 E

CAMERA vuota con comodo cucina presso persona sola cercasi. Offerte «Sposi» Piccolo. 59181 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, possibilmente luce elettrica. Offerte con prezzo sub «Distinto» al Piccolo. 59115 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina presso distinta signora sola affittasi. Piccardi 2, porta 21. 65820 F

A. A. MATRIMONIALE e da pranzo, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 59111 F

A. SIGNORA o signorina anziana affitterei stanza ammobiliata, pulita, soleggiata con piccolo comodo cucina presso distinti coniugi soli. Via Solitario 16, II, porta 15. 65318 F

A. SIGNORINA o signora distintissime affittasi stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 65512 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, luce, vista piazza, affittasi a distinta signora attempata, volendo vitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 11315 F

AMMOBILIATA pulitissima pressi stazione centrale affittasi. Via Boccaccio 12, III. 65344 F

AMMOBILIATA, vista piazza Ospedale affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8 destra. 65248 F

AMMOBILIATA vicinanze stazione centrale affittasi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 65268 F

AMMOBILIATA bella, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 65366 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, affittasi prontamente, distintissimo, stabile. Rivolgersi Gatteri 13, portinaio. 65380 F

AMMOBILIATA, luce indipendente affittasi serio signore. Piazza S. Francesco 1, II, 4. 59195 F

AMMOBILIATA due letti 100 oppure uno 70, soleggiata, pulitissima centro affitto. Indirizzo Piccolo. 65506 F

AMMOBILIATA affitta non mestierante, centro, mite prezzo. Riborgo 25, II. 65490 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, porta 11. 65474 F

AMMOBILIATA grande affittasi signore impiegato. Via Sanità 7, II p. 65458 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso piccola famiglia affittasi. Rug Manna 12, porta 2. 59117 F

AMMOBILIATA chiara affittasi. Via Luigi Ricci 5, IV. 59091 F

AMMOBILIATA affitterebbesi a impiegato o impiegata. Giustinelli 5, pt. 59169 F

AMMOBILIATA lussuosa affittasi a distintissimo 140 mensili. Eventualmente vitto. Altra più piccola 90 mensili. Gatteri 13, IV destra. 59167 F

AMMOBILIATA per una affittasi. Via Valdirivo 23, III. 65398 F

AMMOBILIATA, ingresso sulle scale affittasi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 65296 F

AMMOBILIATA bella centro affittasi serio, distinto signore. Toti (Olmo) 1, Galimidi. 65410 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotto offre Ginnastica 10, II. 65514 F

CAMERA vuota senza cucina affittasi. Antonio Caccia 5, porta 25, visibile dalle 10-14. 59257 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi distinto signore. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 11321 F

CAMERA e camerino affittasi donna operaia. Cavana 13, p. I. 65288 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 33, porta 10. 0025 F

CAMERA o camerino affittasi. Cereria 12, II. 59237 F

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi. Raffineria 9, II, porta 7. 59127 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Valdirivo 40, III. 59121 F

CAMERA cameretta, ariosa, ammobiliata, vitto. Antonio Caccia 3, porta 6. 59249 F

CAMERETTA una ariosa con focolaio affittasi. Valdirivo 21, portinaia. 59039 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 65536 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 15, IV, destra. 65296 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Manzoni 2, I, porta 6. 65434 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Galleria 5, terzo piano, porta 9. 000 F

STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 5, terzo. 65808 F

STANZA ammobiliata, pulita, soleggiata affittasi. Zamboni 2, porta 18, vicino Sanvito. 11325 F

STANZA ammobiliata affittasi paraggi Piazza Unità. Via Pozzo del mare 1, III, porta di mezzo. 11324 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Manzoni 17. 11327 F

STANZA matrimoniale soleggiata anche per pochi giorni affittasi. Via Rapicio 5, porta 18. 65320 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a uno o due signori. Cesare Battisti 25, II. 65272 F

STANZA vuota d'affittare. Corso Garibaldi 4, porta 21. 65262 F

STANZA con vitto per 2 signori 560 lire mensili affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65220 F

STANZA ammobiliata per una persona affittasi, escluso donne. Campo San Giacomo 5, letteria. 65360 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale affittasi presso piccola famiglia. Caprin 3, III destra. 59199 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, massima pulizia e quiete, in piccola famiglia. Foscolo n. 9, I piano p. 6. 58967 F

STANZA ammobiliata, bella, uno oppure due letti affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano secondo. 65480 F

STANZA vuota uso ufficio, affittasi prontamente. Via Tarabocchia 1, II. 65472 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Apolinare 4, secondo, destra. 59083 F

STANZA vuota con cucina affittasi. S. Michele 13, primo sinistra. 59151 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Emo Tarabocchia 8, secondo sinistra. 59147 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Via Milano 27, I p., porta 4. 59163 F

STANZA nettissima affittasi a due signori. Toro 5, p. 9. 65422 F

STANZA vuota affittasi, escluso uomini. Conti 15, calzoleria. 65530 F

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, affittasi a persona sola. Via del Bosco 18-II p. 59247 F

STANZE due, vuote, uso ufficio o studio, affittansi prontamente o per agosto. Sub «Centrale» Piccolo. 65396 F

STANZE 2, 1 ingresso libero 1 persona, altra matrimoniale, affittansi 2 amici. Ginnastica 29, I, destra. 59191 F

STANZE 2 con cucina affittansi prontamente. Piazza Caterina 4-IV, dalle 14-16. 65498 F

STANZE 2 ammobiliate affittansi in comune per 4 persone, comodo cucina. S. Maurizio 10-I. 65464 F

STANZE 2 affittansi per uso ufficio. Pollitzer, Via Rossini 2. 1709 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluso donne. 59171 F

VITTO buono, variato, 6 lire giornaliere, darebbesi. Indirizzo al Piccolo. 65260 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. 59135 G

CONTABILITA', computisteria, corrispondenza tecnica, bancaria, diritto. Apertura nuovo corso accelerato tenitura libri e commercio. Scuola «Italia», Corso 45. 550 G

EDILI. Corso teorico-pratico edilizia, speciale riguardo costruzioni cemento armato. Scuola «Italia», Corso 45. 430 G

ENGLISH lady gives lessons in her oun language for very low terms. Boccaccio 12, porta 9. 65444 G

INSEGNANTE lingua italiana che conosca bene il tedesco cercasi. Offerte sub «Italiano» al Piccolo. 59259 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 64094 G

INGLESE. Apertura nuovo corso accelerato teorico-pratico. Massimo profitto. Scuola «Italia», Corso 45. 400 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami ottobre. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. Doposcuola estivo. Corso preparatorio esami ammissione scuola media. Inscrizioni giornalmente. 640 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 6063 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi agli esami. Allievi scuola nautica e industriali preparansi esami ammissione, riparazione. Autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45-III, angolo Corso. 59183 G

MAESTRA abilitata prepara esami riparazione italiano francese tedesco. Via Timeus 1, I, destra. 13138 G

NAUTICA. Preparazioni accuratissime qualsiasi esame nautica, costruzione navale, disegno macchine, meteorologia. Scuola «Italia», Corso 45. 460 G

PORTOGHESE (brasiliano) cercansi lezioni. Offerte Brasile Piccolo. 65454 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO donna smarrito. Rinvenitore pregato verso compenso consegnarlo al Piccolo. 65302 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, due camere camerino cucina, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 59217 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino bagno, cucina, corridoio ampio, tutto sul davanti, arieggiato, soleggiato, posizione splendida e tranquilla, pulitissimo, casa signorile, comfort moderno, affittasi prontamente semiammobiliato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 10006 I

APPARTAMENTO centrico, acqua, gas, luce elettrica, 6 ambienti complessivi, cedesi 5000. Offerte serio «Esclusi mediatori» Piccolo. 11216 I

APPARTAMENTO semiammobiliato paraggi Rossetti, 2 camere camerino cucina poggiolo acqua gas ogni confort, affittasi. Caffè Rèclame, Matteo. 65326 I

APPARTAMENTO, 5 stanze cucina. Udine, affitto mediante cambio con altro anche più piccolo, Trieste. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 65246 I

APPARTAMENTO completamente arredato, 4-5 stanze cucina, affittasi anche per breve soggiorno, Via Chiozza 9, I, Folin. 59197 I

APPARTAMENTO ammobiliato, otto locali, due ingressi, soleggiato, primo piano, vicinissimo Viale XX Settembre, prontamente disponibile. Scrivere «Dodicimila» Piccolo. 59239 I

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, due stanze cucina acqua gas, disponibile subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 59113 I

CAMERA e cucina, affitto minimo, via Maiolica 15, II, scambiasi con due camere camerino e cucina, possibilmente centro. 65252 I

CAMPAGNA vasta con casa colonica via dell'Istria P 85 (accanto Salesiani) affittasi. Informazioni telefono 42-22. 59227 I

FONDO tettoie chiuse affitto prontamente. Via Rozzol Settefontane 182 (ex Tesa). 65284 I

LOCALI due vasti adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, luce elettrica, tutto sulla strada maestra in prossima vicinanza dell astazione centrale affittansi eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» Piccolo. 65340 I

LOCALI vastissimi qualsiasi industria, energia elettrica, annessi quartieri, vicinanze stazione Cormons, affittansi. Rivolgersi Falzari, Cormons. 59233 I

MAGAZZINO, cavo elettrico, niente buona uscita, affitto piccolo, affittasi. Informazioni Pietà N. 21. 59133 I

MAGAZZINO affittasi. Via Commerciale 15, portinaia. 11322 I

NEGOZIO Corso Vittorio Emanuele, Dante Alighieri, disponibili. Informazioni: Studio Piazza Borsa 6, III. 59241 I

OCCASIONE cedesi ufficio pianoterra, centro, telefono, macchina scrivere. Rivolgersi Espressi Veloci, via Carducci. 11286 I

QUARTIERE camera e cucina in via S. Marco, senza comfort, soleggiato, bello, scambiasi con 2 camere e cucina, con acqua, in città, pagando spese. Scrivere «Luigi» al Piccolo. 11298 I

QUARTIERE camera cucina acqua scambiasi con 2 camere pianoterra o più. Olmo 14, I, porta 8. 65270 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato affittasi causa partenza. Roiano, Moreri 144. 65266 I

QUARTIERE quattro stanze di cui una vastissima, ingresso libero, adatta anche ufficio, cucina, acqua, gas, luce, centralissimo, secondo piano, scambierebbesi: quartiere tre o quattro stanze, cucina, anche non centralissimo purchè primo piano o pianoterra. Indirizzo Piccolo. 65328 I

QUARTIERE camera cameretta cucina soffitta, ammobiliato affittasi causa partenza. Via Cavazzoni 10, IV. 59087 I

QUARTIERE vuoto, 6 stanze camerini, centro, III, parchettato, acqua, gas, libero agosto. Antonio Caffè Dante, telef. n. 1347. 65546 I

QUARTIERINO camera cucina, via del Salice 15, I piano, porta 4, scambierei con uno più grande, eventualmente semiammobiliato. 58997 I

QUARTIERINO camera cucina, ammobiliato, affittasi prontamente. Madonnina 31, mezz. destra. 65012 I

QUARTIERINO ammobiliato semiammobiliato o vuoto, due tre stanze e bagno, eventualmente anche corrispondente parte di altro appartamento cerco. Offerte «Casa distinta» Piccolo. 65240 I

QUARTIERINO due stanze cucina acqua gas libero subito affittasi. Indirizzo Piccolo. 65250 I

QUARTIERINO camera cucina ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65338 I

TETTOIA e fondo vastissimi, immediata vicinanza Piazza Garibaldi affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64538 I

TETTOIA grande con magazzino attiguo affittasi. Via Settefontane 23. 65304 I

UFFICIO 4 bellissime stanze, telefono, centro, affittasi. Via Mazzini 32, porta 8. 65543 I

VILLETTA presso stazione S. Croce oppure 2 stanze cucina affittasi prontamente. Belgrado, S. Nicolò 34, III. 58815 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. MILLE lire d'arretrato più sei mesi affitto per camera camerino cucina, semiammobiliate o vuote, tra piazza Garibaldi-Goldoni. Offerte «Sireno» al Piccolo. 65492 L

APPARTAMENTO vuoto 3 camere cameretta cucina confort vicino tram cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 65306 L

CAMERA camerino e cucina oppure due camere e cucina possibilmente paraggi via Giulia o S. Giovanni, cercansi. Indirizzo via Donatello 529, lavoratorio da falegname (S. Giovanni). 65238 L

CAMERA camerino cucina vuote o semiammobiliate cercansi pressi Imbriani, XX Settembre o Torrebianca. Offerte «Vuoto» Piccolo. 65274 L

CAMERA cucina anche camerino, vuote, cercansi, risarcendo spese. Indirizzo Piccolo. 65264 L

MAGAZZINO oppure negozio, centrico, affitto modesto cercasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 65508 L

MAGAZZINO cercasi fuori centro con luce. Offerte «Luce» Piccolo. 65436 L

QUARTIERE vuoto camera cucina, posizione indifferente, cerco subito. Offerte con prezzo «Impiegato» Piccolo. 58929 L

QUARTIERE centro, 2-3 stanze, camerino, cucina, cerca prontamente signora distinta. Offerte «Distinta» Piccolo. 64952 L

QUARTIERE due o tre stanze camerino e cucina, possibilmente vuoto, all caso semiammobiliato verso adeguato compenso cercasi. Offerte al Piccolo sub «Compenso». 65374 L

QUARTIERE vuoto 3 camere, cucina cerco anche fuori centro. Offerte trattare Lazzaretto 23, I, destra, 9-12. 65368 L

QUARTIERE 4-5 stanze confort moderno cerco. Offerte «Pronti contanti» Piccolo. 65322 L

QUARTIERE centro 3-4 stanze cercasi subito. Casella postale 546. 65408 L

QUARTIERE Barcola o città cercasi prontamente: 2 stanze cucina possibilmente bagno, lunga affittanza. Indirizzo Piccolo. 59219 L

QUARTIERINO tre due stanze, possibilmente giardino cercasi anche parzialmente mobiliato. Offerte «Oronzo» Piccolo. 59187 L

QUARTIERINO pronta entrata cercano coniugi soli. Offerte «Disobbligato» al Piccolo. 65276 L

STANZE due camerino cucina acqua luce se possibile al mare soleggiato cerco per 16 luglio. Podestà, Caffè Garibaldi. 65244 L

Vendite d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. CAMERA matrimoniale ciliegio, ottima lavorazione, specchi fino terra, 2300; altre gran lusso, porte piene, nostra reclame, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare! Nuovo arrivo. 300 M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo 2 sedie lire 1000, altra faggio, olmo, mogano, frassino, acero, pioppo, stanza palissandro cucina completa con marmi letto ferro pieghevole con susta 180, lettino bambini elegante lire 220, scrivania legno duro grande 450. Soltanto via Geppa 17. 59157 M

ARMADI una e a due porte, uso ufficio, vendonsi. Via Giulia 94. 11323 M

ARMADIONE grandioso uso guardaroba archivio vendesi occasione. Parini 4. 310 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 59159 M

ATTACCAPANNI, studio mogano, matrimoniale massiccia propria fabbricazione vendonsi. Istituto 29. 59095 M

ATTACCAPANNI lire 110, stanze letto 850, altra mogano intarsiata 1950, altra lussuosa, camera pranzo, mobili studio, cucina ed altri mobili, vendo occasione. Solitario 2, II. 730 M

BAGNO, scaldabagno, stanza matrimoniale antica con suste, materassi nuovi, grande ghiacciaia, credenze cucina, lavamano in marmo, metallo bianco con sgabello e servizio, armadi 4 cassetti, colonne marmorine, vendonsi causa partenza, dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 59213 M

BICICLETTA nuova mezza corsa vendesi occasione. Gatteri 35, II, destra. 65342 M

BICICLETTA leggera mezza corsa vendesi 280. Machiavelli 9, III, porta 14. 59259 M

BICICLETTA in buonissimo stato vendesi. Commerciale 345. 59093 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendo metà prezzo; altra usata, straoccasione. Bosco 50, III. 400 M

BICICLETTA tubolare seminuova lire 380 vendesi straoccasione. Via Industria 2, I. 59173 M

BICICLETTA da viaggio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65526 M

BILANCIA famiglia, mortaio ottone, spolverino, vestaglia vendo. Scorzeria 1, III. 65286 M

BULDOGG (femmina) due mesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59173 M

CAMERA matrimoniale solida 1700, altra faggio 1800, frassino lucidatissima 20000, per 1 persona 10000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche specchi fino a terra. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 59159 M

CAMERA completa nuovissima 800; altra mogano vendonsi con facilitazioni di pagamento. Fonderia 3. 59129 M

CAMERA letto, pranzo, altri mobili stile vecchio ma buoni vendo. Indirizzo al Piccolo. 65466 M

CAMERA matrimoniale massiccia moderna vendesi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 65510 M

CAMERA matrimoniale faggio con psiche farmacie lire 890; altra quercia 1300, altre acero, pero, frassino; cucine, salotti, suste, prezzi ancora ribassati. Punzo, Fabio Filzi, 15. 1693 M

CAMERA matrimoniale, cucina anteguerra vendo qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 65300 M

CAMERA matrimoniale, finissima lavorazione, mogano, lucidata, con farmacie, suste damascate, tutto nuovo, 1900, vera occasione, vendo. Scalinata 10, pressi Piazza Garibaldi. 11328 M

CAMERA pranzo palissandro finissima stile inglese, sedie vera pelle, vendo. Scalinata 10, pressi Piazza Garibaldi. 11392 M

CAMERA matrimoniale nuova acero 1900; altra porte piene 1800, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 59255 M

CANAPE 4 sedie moderne, credenza cucina, vendo occasione. Vasari 20, II, sinistra. 59101 M

CANE Buldogg vendesi. Via Ginnastica 26. 65468 M

CANE lupo purissimo, 13 mesi, ottimo guardiano, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64602 M

CAPPELLINI 3 bellissimi a lire 18 vendo. Via Istituto 10, porta 6. 59165 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Sanità 2, porta 10; 9-16. 65424 M

CARROZZELLA bambini, appena giunta fabbrica, lussuosa, prezzo ribassato, pagamento lire 50 mensili. Punzo, via Finzi 15. 1695 M

CARROZZELLA lussuosa e lettino vendonsi occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaio. 65378 M

CASSAFORTE Wertheim, prezzo occasione, vendesi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 65542 M

CASSAFORTE N. 3 «Wertein» vendesi grande occasione. Parini 4, angolo Foscolo. 340 M

CATINI 2, brocca porcellana fina, vendonsi. Stabilimento Plissè, Manzoni 2, II. 65462 M

CAUSA trasloco vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studi, guarniture club, sotto prezzo di costo. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 65194 M

CORTINE bianche, vitrages, tappeto turco, vendonsi. Mazzini 22-II, Premer. 65544 M

CREDENZA, tavolo, 6 sedie, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 65356 M

CREDENZA, cucina modernissima, toilette, tavolo allungabile, 2 letti matrimoniali, armadio 4 cassetti, occasione vendonsi. Solitario 2, porta 9. 59213 M

CREPE da Chine ombrello seta signora e scarpe vendonsi occasione. Via Commerciale 30, porta 7. 59225 M

CUCINA lusso modello ideale marmi, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 4. 340 M

CUCINA moderna, letti, da vendere prezzo d'occasione. Via della Guardia 50. 59119 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 65510 M

CUCINA laccata bianco, marmi, vetri pavone, quasi nuova; divano peluche rosso, galleria, vendonsi. Ronco 6, pianoterra. 65518 M

FUCILE da caccia calibro 12, Hammerles, estrattore automatico, di fabbrica belga, in perfetto stato, vendesi. Viale Ventisettembre 2. 59193 M

FUCINA vendesi causa partenza. Rivolgersi portiere, Carducci 30. 59235 M

GRAMMOFONO grande, con dischi, vendesi. Via Picoolomini 8, bandaio. 65298 M

GUARNITURE anticamera e per uffici (2 poltrone, divano e tavolini, armadi e pareti d'anticamera, vari tipi, vendonsi straordinaria occasione. Via Geppa 17. 59157 M

KODAK, guerriero giapponese antico, grandezza naturale, letto con susta, vendonsi. Istituto 37-A, p. I, porta 2. 59131 M

LETTI 2, suste, lavamano marmo, specchio, sgabelli marmo, ecc., vendonsi. Tiziano 39-I, int. Pelizon. 65388 M

LETTI 2, 60; suste, materassi crine, lanetta 60, sgabelli 50, chiffonniers 190, vendonsi. Fonderia 3. 59129 M

LETTI ottone due, con rete, vendonsi. Madonnina 17, p. 5. 59097 M

MACCHINA scrivere «Underwood», nuovissima; macchina a pedale per cucire con filo ferro, libri, scatole, cartonaggi e faggio; apparati per empire tubi pasta dentifricia (questi ultimi marca germanica) vendonsi occasionissima. Rivolgersi Aquileia, Venezia Giulia, piazza S. Giovanni 41. 13358 M

MACCHINA scrivere «Oliver», ultimo modello, vendo occasione. Offerte «Come nuova» Piccolo. 59203 M

MACCHINA scrivere «Adler», occasione lire 1200. Via Geppa 10, trattoria. 59099 M

MACCHINA scrivere «Underwood», occasione vendo. Piazza Tommaseo 4-III. 11318 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Acquedotto 25. 400 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

MACCHINA Singer, impermeabile americano uomo, vendonsi, esclusi rivenditori. Segantini 4-III. 65324 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, germaniche, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1694 M

MACCHINA Singer per sarto vendesi. S. Giacomo in monte 7-III. 59123 M

RINGRAZIAMENTO

A nome anche di mia madre e di mia moglie, porgo sentitissimi ringraziamenti a tutti coloro che in occasione della morte del mio amato

PADRE

concorsero in varia guisa a lenire il nostro immenso dolore.

Un grazie speciale, con cuore commosso e riconoscente, vada ai miei carissimi colleghi che singolarmente e attraverso la Federazione dei magistrati della Venezia Giulia mi attestarono in tutte le forme il loro cordoglio ed affetto. Ringrazio tutti i miei compaesani, il caro amico **cav. dott. Franco Dapas,** il **Sindaco** e tutti i cittadini di Orsera che vollero, partecipando ai funerali, dare l'ultima espressione dei loro sentimenti stima e di amicizia per il mio defunto genitore. E da ultimo la mia gratitudine alla **Milizia Nazionale** che volle essere rappresentata ai funerali dai signori ufficiali **Roman** e **de Vergottini.**

Trieste, 4 luglio 1923.

Dott. DINO ROCCO

MATERASSO crine animale, nuovo, carrozzella pieghevole, vendonsi. Canova 9, pt. 59229 M

MOBILI stanza vendo prezzo convenientissimo causa partenza. Lavoratori 205, Possega: 14-17. 65334 M

MOBILI diversi camera e cucina, con marmi, vendonsi. Casimiro Donadoni 9. 65254 M

MUSICA opere, cantopiano, piano solo, studi, vendesi. Mazzini 23, II, Premer. 65544 M

PIANINO germanico nero, modernissimo, nuovissimo, vendesi direttamente, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 65538 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, con cimiera, vendesi lire 5800. Via Sanità 16-I. 11303 M

PIANO mignon nero «Boesendorfer», incrociate, vendesi. Via Sanità 16-I. 11204 M

PORTAFIORI, vasi giapponesi, vendonsi. Via Milano n. 13, p. 5. 59107 M

SALA da pranzo monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, tavolo allungabile per 24 persone; altra palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 59157 M

SALOTTO aristocratico, poco usato, con vetrina e tavolini finissimi vendesi. Informazioni: Oberdan 5, portinaia. 11266 M

SALOTTO fino, mogano, con bronzi, vera occasione vendo. Felice Venezian 8-I. 11330 M

SALOTTO malacca, altro mogano con pelle, prezzo d'occasione. Punzo, Filzi 15. 1697 M

SALOTTO completo, rara occasione vendesi. Punta del forno 4, barbiere. 65470 M

SERVIZIO caffelatte viennese, altro tavola Boemia, vendonsi. Mazzini 22-II, Premer. 65544 M

SPECCHIO molato vendesi. Indirizzo Piccolo. 59253 M

STANZA matrimoniale mogano lucidissima, porte piene, completa, lire 3500. Via Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 59159 M

VENTILATORE elettrico, nuovo, vendesi. Via Lazzaretto vecchio 52-I. 65316 M

VESTITO nero uomo, cheviot finissimo, vendesi. Via Rossetti 17, mezz. 65378 M

VESTITO maglia seta, noce, vendesi. Toro 7-III. 65332 M

VETRINA cucina vendesi. Olmo 2-II, porta 15. 65242 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPERO mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

A. ACQUISTO mobilio, tappeti, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, merci di partita, fraks, oggetti diversi. Negozio «Regina», Beccherie 13, (dirimpetto portizza). 11183 N

BAULE cerchiato legno, d'occasione, cerco. Offerte con prezzo «Baule» Piccolo. 65312 N

CANE foxterrier-rattler e cane guardia, età un anno, cerco verso mite prezzo. Piazza Borsa 8, p. II, scala I. Dalle 1-3. 11314 N

COLLEZIONE francobolli anche incompleta, acquistasi. Scrivere sub «Timbre» Piccolo. 65196 N

MACCHINA fotografica, accessori, nuova, vendesi. Navali 11. 65314 N

PATTINI con rotelle, uomo e donna, cercansi. Offerte con prezzo «Cisilino», casella postale 422, Centro. 65348 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 64142 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64536 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, perle, oro, argento, platino. Cuffariotti, via Roma 9. 65528 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 64772 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda. Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. DENTIERE qualsiasi paga bene oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 65430 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

AA. SEMPRE più di tutti pago corone, fiorini, oro, gioie. Oreficeria Ponte della Fabra. 65504 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTO, oro, pietre, dentiere, compero. Todeso, via Roma 28. 65500 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi, vendonsi. Coen, Via Pane, telef. 1154. 16770 O

CARTA vecchia, stracci, corde, prezzi massimi acquistansi. Via Milano 29. 65210 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, maschi, viti, puntine, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 65076 O

MACCHINE cucire e ricamo garantite, prezzi vantaggiosi, lezioni gratuite, presso Pecenco, Mudavecchia. 65364 O

MACCHINE da cucire ripara l'officina specializzata Pecenco, Mudavecchia, tel. 642. Assume pure qualsiasi altro lavoro di meccanica. 65362 O

MOBILI. Via Udine 25. Nuovo arrivo mobili. Camere matrimoniali in pero, mogano, frassino, frassino dorato, rovere, faggio, stanze da pranzo in palissandro, noce, rovere, studi, salotti, cucine ecc., a prezzi di vera concorrenza. Deposito via Udine 25. 59161 O

PER stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, forme paglia, guarnizioni, vendonsi con enormi ribassi presso Scrosoppi, Corso 39. 65448 O

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

MOTO buonissimo stato, cavalli 3½, vendesi lire 1000. Scuole nuove 19. 59173 Q

MOTOCARROZZINO Frera 8-10 HP, vendesi prezzo occasione. Cesare Battisti 14. 59053 Q

MOTOCICLETTA Indian, semi nuova, senza o con sidecar, vendesi. Fabio Severo 12. 59205 Q

MOTOCICLETTA forza superiore HP 3½ acquisterei d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo: «Motociclo» Piccolo. 65310 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE! Venticinquemila al 20%, interesse liquidabile subito, cercansi. Scrivere «Massime garanzie» Piccolo. 64998 R

CAPITALISTA cerco per negozio avviato 40 anni. Offerte «Garantito» Piccolo. 65540 R

COMMERCIO piccolo cedo; forte guadagno, lire 15.000 contanti. Indirizzo Piccolo. 65346 R

DECRETO spaccio vini cercasi. Via Antonio Gazzoletti, falegname. 59177 R

INDUSTRIA seria, avviatissima, introdotta Venezia, cedesi oppure cercasi socio finanziante, con o senza impegno personale. Scrivere Avviso 31 Q, Unione Pubblicità, Venezia. 5556 R

INDUSTRIA seria cerca socio disponga 40.000 verso quota fissa 25 per cento per estensione grande lavoro. Offerte «Industriale» Piccolo. 11319 R

LATTERIA, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65336 R

LATTERIA vendesi, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 11326 R

LOCALE adatto qualunque genere, acqua, gas, luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65360 R

LOCALE vasto, adattabile cinematografo, cercasi. Viale XX Settembre. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 1125 R

MACCHINA cinematografica «Ertel», completa, lampadine Mettallurm 4.50 vesta 4.00 ventilatori. Impianti elettrici. Emilio Meneghini, Poscolle, Udine. 5665 R

MAGAZZINO carboni vendesi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 65534 R

MAGAZZINO carbone, fondo baracche, vende causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63433 R

MUTUASI denaro verso pegno preziosi, titoli o merce. Indirizzo Piccolo. 59105 R

NEGOZIANTE cerca duemila verso cambiale 2.500, massime garanzie. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 11320 R

NEGOZIO mercerie, chincaglie ecc., avviato, cedesi causa ritiro affari. Eventualmente facilitazioni nel pagamento. Indirizzo al Piccolo. 65370 R

NEGOZIO commestibili vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 65446 R

NEGOZIO arredato vendo cinquemila. Indirizzo Piccolo. 59141 R

OCCASIONE! Vendo in giornata negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 65234 R

POLA! Bar-Cinema, in piena efficienza vendesi prontamente. Offerte sub «Settantacinquemila» Piccolo. 65482 R

SPACCIO vini, buona posizione, senza decreto, vendesi causa partenza. Molino vento 4 A, Prello. 59207 R

STUDIO fotografico, centro, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 65476 R

2000 lire cercansi da impiegato, massima garanzia. Offerte «Urgente» Piccolo. 65456 R

3000 cerco a prestito; garanzia, interesse corrispondente. Offerte «Urga» Piccolo. 65390 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con trattoria, storica, dove sostò d'Annunzio ritornando da Fiume, territorio di Trieste, strada principale, luogo industriale, anche inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65003 S

DEPOSITO carbone e petrolio, centrico, forte lavoro, vendesi causa malattia. Informazioni Dreos, San Lazzaro 8, Buffet. 65292 S

STABILI case città, indifferente prezzo, purchè rendita stabile moderno, compero. Esclusi mediatori; tratto direttamente. Offerte «Ditta inglese» Piccolo. 65546 S

VILLA via Commerciale, vuota, pronta entrata, 5-6 stanze, giardino, splendida posizione, vendesi lire 65.000. Antonio, Caffè Dante. 65546 S

VILLA Scorcola S. Pietro, ammobiliata, giardino, vigna, 4-5 quintali uva, vendesi occasione lire 52.000. Antonio Caffè Dante, telef. 1347. 65546 S

VILLE con quartieri liberi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65450 S

VILLINO Barcola, vicino bagni, vendesi, permutasi con casa. Indirizzo Piccolo. 65524 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A. STANZE (due) con comodo cucina per stagione estiva affittansi a Opicina. Rivolgersi Opicina 386, secondo. 64924 T

ALBERGO S. Lucia presso Portorose. Pensione 16 lire giornaliere. Stanze, per famiglie villeggianti, affittansi. 65260 T

RECOARO - Gran Hotel Giorgetti. Affittansi garage, negozi attigui R. Fonti, posizione centrale. Dirigere richieste direzione Hotel, Recoaro. 5532 T

RESTAURANT al Castello Miramar, fermativa Autocorriera; stanze per villeggiatura affittansi. Ottima cucina. 65460 T

SAMPIERDISONZO, stazione Redipuglia, offronsi stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo al Piccolo. 11316 T

UMAGO, estate, stanze ammobiliate, cucina, acqua, luce, affittansi. Informazioni Piazza Piccola 4, terzo. 11312 T

VILLEGGIATURA Punta Sottile, Hotel Miloch, affittansi due stanze ammobiliate e camera con-cucina, vuote. 65330 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A rate mensili vende orologi regolatori l'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 56877 U

BENESTANTE cerca non meno quarantacinquenne, agiata, signora, scopo matrimonio. Offerte «Senza figli» Piccolo. 65522 U

BIANCHERIA lussuosa, signora, vendesi. Assumonsi ordinazioni corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 59211 U

CAPPELLI da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

MANICURE e tutti massaggi. Corso Garibaldi 23, primo piano. 59149 U

SIGNORA senza parenti prenderebbe a pensione orfanella. Offerte dettagliate «Orfano» Piccolo. 65400 U

SIGNORA casa arredata, benestante, sposerebbe cinquantenne. Scrivere «Benestante» Piccolo. 65353 U

76222. Trascuriamo economia pur stare tanto assieme. Domani cominceranno trattative. 13357 U

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste" — *Riproduzione vietata*

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 33

Si sarebbe detto al contrario che egli avesse preveduto quella visita, e prevedendola vi si fosse preparato. Evidentemente, dopo il suo incontro con la signora Merlinier e il delitto che di quell'incontro era stato la conseguenza, Loredan di Montaspre aveva riflettuto molto, e forse anche agito. Ad ogni modo, indubbiamente, aveva preso ferme decisioni verso tutti coloro che si trovavano in rapporti più o meno diretti con la Bella dagli occhi d'oro, formandosi in pari tempo chiaro concetto di quanto doveva temere, e degli ostacoli che gli verrebbero opposti.

Tutto ciò indovinò Merlinier alla prima occhiata, e certo una tale constatazione non era fatta per incoraggiarlo nè per facilitargli il suo esordio.

— Avete qualche comunicazione da farmi? — chiese il duca rompendo finalmente il silenzio imbarazzato del suo visitatore, e usando un tono di così marcato disprezzo da togliere a Leone le ultime illusioni.

— Sì, signor duca — rispose questi rialzando la testa con una certa aria di sfida, che dimostrava come non fosse rimasto indifferente all'umiliazione inflittagli. — Ho una comunicazione da farvi nel mio quanto nel vostro interesse.

— Lasciate da parte, vi prego, il mio interesse che non può in alcun caso essere in rapporto col vostro — ribattè il giovane gentiluomo assai duramente.

— Che cosa volete, signor mio! — replicò l'altro, mellifluo. Le combinazioni della vita sono tante, che talvolta avvicinano la gente più disparata. D'altronde il signor duca vorrà permettermi, spero, di ricordargli che siamo un po' parenti?

— Oh! alla lontana... Molto alla lontana!...

— E' sempre un grande onore per noi.

— Basta: non insistete. Veniamo al fatto.

— Capisco, capisco... Voi non tenete alla mia parentela. La mia modesta origine offusca la vostra nobiltà.

— Gli è che, signore, io rispetto una sola nobiltà la quale accumuna artigiani, borghesi, e gran signori: quella del cuore. Ma torno a ripetervi che non desidero discutere con voi. Vi invito dunque per la seconda volta a dirmi senza inutili parole, che cosa vi conduce da me.

Merlinier si morse le labbra.

— Ebbene, vengo a proposito della lettera che vi ha scritto la mia pupilla.

— Siete mandato dalla signorina di Montaspre?

— Oh! no, signor duca! Voi sapete più di chiunque altro che essa ha scelto un diverso genere di mandatari. Vengo per conto mio e di mia moglie, ed anche a nome di altri parenti, per chiedervi che cosa contate di decidere in seguito al messaggio di Annamaria di Montaspre del quale ignoriamo i termini, ma di cui indoviniamo facilmente il contenuto.

— Questo riguarda me solo.

— Permettete, signor duca... Noi abbiamo le nostre buone ragioni per desiderare di sapere se dobbiamo considerarvi come un avversario o...

— Consideratemi come volete.

— Bene. Così mi piace. Parliamoci dunque francamente. Voi vi proponete di togliermi Annamaria e la sua tutela?

— Sì, perchè vi stimo indegno di tenere presso di voi quella che chiamate vostra pupilla, e di amministrare il suo patrimonio.

— E, naturalmente, contate di procedere per via legale... Lo prevedevo... Vi consiglio quindi di ringraziarmi, signor duca, perchè arrivo a tempo per impedirvi di commettere un grave errore, di battere una strada molto pericolosa... per voi.

— Intendereste di minacciarmi, per caso?

— Ma no! E' un semplice avvertimento che vi rivolgo. Io sono per la conciliazione, vedete... Tutti noi del resto, per quanto sicuri di trovarci dalla parte della ragione, vorremmo evitare un processo che certo farebbe chiasso; e siccome può esserci un mezzo di trovarsi d'accordo siamo tutti disposti a tentare una transazione.

A questo punto Loredan avrebbe dovuto come suol dirsi, drizzare l'orecchio. Forse Merlinier gli porgeva spontaneamente una tavola di salvezza prospettando l'accordo che Annamaria e lui stesso, Loredan, avevano contemplato insieme la notte precedente: la rinunzia da parte sua ai milioni dell'ereditiera in compenso dell'immediata liberazione della prigioniera.

(Continua).